



**ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"**

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

**CONTRATTO INTEGRATIVO D' ISTITUTO**

a.s. 2024-2025



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mai: paic8aj008@istruzione.it PEC: paic8aj008@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Il giorno 23/01/2025 alle ore 11:00, nei locali della presidenza dell'I.C. N. Botta, si riuniscono, giusta convocazione del Dirigente Scolastico, le RSU dell'Istituto ed il rappresentante di parte pubblica, Dirigente Scolastico, per la sottoscrizione definitiva del CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO dell'Istituto per l'anno scolastico 2024/2025.

Verificato che l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 17/12/2024 è stata trasmessa, unitamente alla relazione illustrativa e a quella tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 20/12/2024 per il parere di compatibilità finanziaria ai sensi dell'art. 40-bis D. Lgs. 165/2001; Considerato che i Revisori dei Conti in data 14/01/2025 hanno espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa dell'I.C. N. Botta per l'a.s. 2024/2025 – verbale n. 2/2025

Tra le parti convenute viene sottoscritto in via definitiva il CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO dell'I.C. N. Botta per l'anno scolastico 2024/2025.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.40 bis comma 4 e 5 del D. Lgs 165/2001, come modificato dall'art.

55 del D. Lg.vo 150/09, il presente Accordo verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL. Sul sito della scuola nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione: Amministrazione Trasparente/Personale/Contrattazione integrativa sarà presente il collegamento ipertestuale per l'accesso alla Banca dati dei contratti integrativi delle amministrazioni pubbliche come da nota Aran n. 5150 e nota CNEL n. 874 del 16/06/2017.

La contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.

Il presente CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO viene sottoscritto tra:  
**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Rosaria Fiumara

**PARTE SINDACALE**



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

RSU UIL  
RSU CISL  
RSU SNALS

CASTIGLIA NUNZIO  
MARINARO SANTINA  
SPERA ROSANNA

### CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2024-2025 SEZIONE A – PARTE NORMATIVA

#### TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

##### Art. 1 - Finalità

Il presente contratto è finalizzato all'utilizzo delle risorse dell'istituto per il conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio, anche attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori e le lavoratrici dell'istituzione scolastica.

##### Art. 2 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Le disposizioni contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale Docente ed ATA in servizio nell'Istituto, ivi compreso quello a tempo determinato.

Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito verrà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali, qualora incompatibili.

Il contratto presente ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21, in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità, conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo integrativo in materia, restando, comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, e viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

La parte economica ha validità annuale.

La contrattazione integrativa di istituto non può, in ogni caso, prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

Il controllo sulla compatibilità dei costi della Contrattazione Collettiva Integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'Organo di Controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del D.LGS. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo definita dalle Parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale Organo entro 10 giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto Organo, la trattativa



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 – Codice meccanografico: PAIC8AJ008

deve essere ripresa entro 5 giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'Organo competente dell'Amministrazione può autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

Entro cinque giorni dalla sottoscrizione del contratto integrativo d'istituto, il dirigente scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente contratto nella bacheca sindacale on line e sul sito della scuola.

### Art. 3 – Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al presente articolo.

La procedura di interpretazione autentica si avvia entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 giorni dall'inizio delle trattative.

La richiesta deve essere formulata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto su cui si basa.

L'eventuale nuovo accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## TITOLO II – RELAZIONI SINDACALI. CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

### Art. 4 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- Contrattazione integrativa (artt. 3-8 e art.30, comma 4, lettera c CCNL 2019/21);
- Confronto (art. 6 e art.30, comma 9, lettera b CCNL 2019/21);
- Informazione (art. 5 e art.30, comma 10, lettera b CCNL 2019/21);
- Clausole di raffreddamento (art. 9 CCNL/21).

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e possono anche essere svolte on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile; qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

### Art. 5 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

### Art. 6 - Materie oggetto di confronto



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 – Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.

Il confronto si avvia mediante la trasmissione ai soggetti sindacali aventi titolo degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21 anche singolarmente.

L'incontro può essere, altresì, proposto dalla Dirigente Scolastica contestualmente all'invio delle informazioni.

Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

### Art. 7 - Materie oggetto di informazione

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

Parimenti, verrà messa a disposizione la proposta organizzativa del D.S.G.A. e, contestualmente, il verbale della riunione con gli ATA, relativo all'organizzazione del lavoro del personale ATA. e, quindi, il piano delle medesime attività adottato dal DS.

Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

### Art. 8 – Composizione delle Delegazioni

Le Delegazioni a livello di Istituzione Scolastica sono costituite come segue:

- a) per la parte pubblica dal Dirigente Scolastico;
- b) per le organizzazioni sindacali: dalla RSU e dai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL, come previsto dall'Accordo Quadro 07.08.1998 sulla costituzione della RSU.

### Art. 9 – Impossibilità di delega

Il Dirigente Scolastico e la RSU non possono delegare il potere di contrattare.

Al Dirigente Scolastico è consentito farsi assistere dal DSGA per la parte amministrativo- contabile.

### Art. 10 – Agibilità sindacale

È istituito un albo sindacale on line sul sito istituzionale della scuola.

Il Dirigente Scolastico assicura altresì la possibilità di una bacheca sindacale in ciascuno dei plessi della scuola, ove la RSU – che si atterrà alla normativa sulla privacy D.Lgs. 196/2003 – potrà effettuare comunicazioni ai lavoratori e alle lavoratrici della scuola, senza previa autorizzazione della Dirigenza. La gestione della bacheca sindacale è di esclusiva competenza della RSU e delle OO.SS. che la utilizzeranno senza darne alcun preavviso e senza visto o autorizzazione alcuna sul materiale da affiggere. Eventuali comunicazioni o materiale inviato dalle OO.SS. tramite posta o via telematica sarà consegnato/inoltrato tempestivamente e senza alcun indugio alla RSU o al delegato sindacale interessato. I documenti affissi alla bacheca/albo sindacale on line devono essere chiaramente firmati dalla persona che affigge, ai fini dell'assunzione delle responsabilità legali.

La corrispondenza di interesse sindacale verrà inviata alla RSU per via telematica.

Al fine di garantire l'esercizio delle libertà sindacali, all'interno della stessa Istituzione scolastica, il Dirigente scolastico, previo accordo con la R.S.U. e con i rappresentanti delle OO.SS. di cui in calce al presente protocollo, predispone un ambiente idoneo e misure organizzative anche per quanto concerne l'uso di mezzi e strumenti tecnici in dotazione, compresi gli accessi a Internet. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque, nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati. È creata una mail istituzionale per la RSU d'Istituto che può essere



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

utilizzata da tutti i lavoratori e le lavoratrici per richieste e/o comunicazioni inerenti il ruolo della RSU.

### Art. 11 - Assemblee sindacali

I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di servizio, ad assemblee sindacali per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, comprensivi dei tempi di impiego per raggiungere il luogo in cui si terrà l'assemblea, senza decurtazione della retribuzione.

Il diritto a partecipare all'assemblea è individuale.

Le assemblee e le altre riunioni di interesse sindacale di questa istituzione Scolastica si terranno presso i locali del plesso Porpora.

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.

Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Le assemblee sindacali possono svolgersi anche con modalità a distanza.

Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere. Le assemblee del personale possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi; quelle del personale Ata possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

Le assemblee di scuola, sia in orario di servizio sia fuori orario di servizio, possono essere indette sia dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali rappresentative, sia dalla R.S.U. della scuola nel suo complesso ma non dai singoli componenti di quest'ultima, anche congiuntamente ad una o più organizzazioni sindacali.

La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a cinque giorni.

La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione, che va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. Eventuali condizioni eccezionali e motivate che comportassero l'esigenza per l'amministrazione di uno spostamento della data dell'assemblea devono essere da questa comunicate per iscritto entro 48 ore prima alle rappresentanze sindacali promotrici.

Il Dirigente scolastico predispone quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario e/o fuori orario di servizio, siano diffuse mediante albo sindacale on line sul sito istituzionale della scuola o bacheca registro elettronico.

Il Dirigente scolastico trasmette tempestivamente le comunicazioni a tutto il personale interessato con circolari interne della scuola al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile per



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

non determinare disfunzioni amministrative.

L'informazione alle famiglie sarà fatta entro i 2 giorni precedenti la data dell'assemblea.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni della scuola dell'Infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per il personale ATA e non è totale per i docenti, si assicurano i servizi essenziali, alla vigilanza degli ingressi alla scuola, al centralino nonché l'assistenza agli alunni portatori di handicap eventualmente presenti in istituto come segue:

si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 collaboratore scolastico in sede e di n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi (a rotazione su base volontaria o altrimenti per ordine alfabetico); se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi, si prevede 1 collaboratore per piano per ogni plesso.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Se necessario, per garantire i servizi minimi essenziali, si procederà all'occasionale cambio di sede di servizio del collaboratore.

Qualora si renda necessario la Dirigente Scolastica potrà anche scegliere i nominativi tramite sorteggio pubblico il giorno precedente, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico escludendo i sorteggiati la volta precedente.

### Art. 12 – Permessi sindacali

Al fine di poter svolgere le proprie funzioni sindacali, sia di scuola, sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt. 10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico:

- dalle segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
- direttamente dalle RSU per la quota di loro spettanza.

La comunicazione va resa tramite atto scritto con preavviso di 5 gg prima dell'utilizzo del permesso.

La Dirigente Scolastica, entro e non oltre il 15 settembre di ciascun anno scolastico, comunica alla RSU il monte ore dei permessi spettanti globalmente nell'anno scolastico ai rappresentanti eletti nella RSU.

Nel caso di sedute in orario di lavoro i componenti della RSU possono fruire dei permessi



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

previsti per l'esercizio della funzione.

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Il delegato RSU rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ha diritto a 40 ore di permesso l'anno.

I permessi sindacali possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore.

### Art. 13 – Patrocinio ed accesso agli atti

La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di informazione.

Alle organizzazioni sindacali sono garantite, ove ne ricorrano i presupposti, tutte le forme di accesso previste dalla disciplina legislativa in materia di trasparenza, nei limiti e con le modalità dalle stesse previste.

### Art. 14 – Programmazione degli incontri per la contrattazione d'Istituto

Gli incontri per la contrattazione integrativa possono essere richiesti da ambedue le parti e devono essere fissati, di norma, entro cinque giorni lavorativi dalla data della richiesta.

### Art. 15 – Trasparenza amministrativa

Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.M.O.F. e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale o a cui il personale acceda, delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi, viene consegnata alla RSU e ai soggetti sindacali avente titolo, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21.

Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

### Art. 16 – Referendum

La RSU e le OO.SS. abilitate alla contrattazione integrativa possono richiedere, anche disgiuntamente, di svolgere un referendum tra i lavoratori e le lavoratrici, su tutte le materie relative all'attività sindacale d'istituto. La richiesta va rivolta al Dirigente Scolastico, che la porta a conoscenza delle altre organizzazioni sindacali.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### Art. 17 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni ufficiali tra le parti, nella materia di cui al presente accordo, avvengono tramite lettera scritta, e/o posta elettronica.

### Art. 18 – Sciopero

In caso di sciopero indetto da una O.S. a livello nazionale, verranno applicate le vigenti disposizioni di legge.

Al fine di contemperare l'esercizio dei diritti sindacali con la garanzia del diritto all'istruzione, ai



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

sensi della L. 146/1990, della L. 83/2000, del CCNI del 24 novembre 1999 e del CCNL Scuola del 29/11/07 art.6 comma 2 lettera J), si conviene che in caso di sciopero del Personale Docente ed A.T.A. il servizio deve essere garantito in presenza delle particolari e specifiche situazioni citate dalle suddette leggi.

In ottemperanza alle predette disposizioni, secondo quanto stabilito nel protocollo intesa tra il Dirigente Scolastico e la parte sindacale, si individuano i seguenti contingenti di personale per assicurare i servizi essenziali e i seguenti criteri di individuazione del personale:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
a) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docenti	Tutti i docenti del consiglio di classe	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
	Collaboratore scolastico	1 collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
	Assistente amministrativo	2 assistenti amministrativi o 1 assistente amministrativo e il DSGA	
D. EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA e/o assistente amministrativo	1 collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
		2 assistenti amministrativi o 1 assistente amministrativo e il DSGA	



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

I dipendenti individuati per l'espletamento dei servizi minimi, secondo il criterio della Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

di istituto, non vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero e, pertanto, devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'Istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;
- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione;
- negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

### TITOLO III – LA COMUNITA' EDUCANTE

#### Art. 19 - La comunità educante e democratica

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs. 297/94.

### TITOLO IV – DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

#### Art. 20 - Piano delle Attività del personale ATA

Il Dirigente Scolastico e il DSGA convocano un'apposita riunione di tutto il personale ATA entro i primi 15 gg. del mese di Settembre.

Ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 66 del 2017".

Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 il DSGA dopo la riunione formula il Piano annuale delle Attività. Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF, lo adotta con atto formale. La puntuale attuazione dello stesso è affidata al DSGA.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Copia del documento è fornita alla RSU e pubblicata all'albo della scuola; copia del piano sarà consegnata, a richiesta, ai delegati sindacali firmatari del CCNL 2019/21.

### Art. 21 – Orario di lavoro del personale ATA

L'orario di lavoro del personale ATA è di 36 ore settimanali.

Il DSGA organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro sulla base delle 36 h settimanali secondo criteri di flessibilità.

L'orario del Direttore S.G.A., tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione e al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli organismi centrali e periferici del MIUR, con le altre IISS autonome, con gli EELL, con gli Organismi periferici territoriali del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con la scuola, è oggetto di apposita intesa con il Dirigente scolastico. Comunque, nel rispetto dell'orario d'obbligo, il Direttore S.G.A. organizza la propria presenza in servizio ed il proprio tempo di lavoro secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto di tutte le scadenze amministrative e la presenza negli organi collegiali in cui è componente di diritto. Eventuali prestazioni aggiuntive l'orario di lavoro obbligatorio (straordinario) saranno autorizzate dal dirigente scolastico e conseguentemente potranno essere retribuite unicamente facendo ricorso a risorse economiche non facenti parte del Fondo dell'Istituzione scolastica, salvo che il Direttore non chieda per le stesse di poter fruire di riposo compensativo (art. 54, comma 4 CCNL 2007 ancora vigente)

Criteri per i lavoratori profilo ATA:

- a) orario di lavoro funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza;
- b) ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;
- c) ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;
- d) stabilito l'orario di servizio dell'Istituzione Scolastica, organizzazione dell'orario del personale ATA su base flessibile, anticipando o posticipando l'entrata e l'uscita del Personale per:
  - necessità connesse al PTOF;
  - fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;
  - ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane.

Art. 22- Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata (15 minuti) ed in uscita (15 minuti) alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.33 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 3.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 30 settembre. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti sopra seguendo un ordine gerarchico.

### Art. 23 - Fasce di oscillazione

Per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui all'art. 22 potrà indicare uno scambio di turno nell'arco della stessa giornata (nello stesso profilo professionale) previa autorizzazione del DSGA.

### Art. 24 -Utilizzo del personale ATA nel caso di chiusura di un plesso

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano chiusi per attività non dipendenti dalla scuola (es. lavori di manutenzione straordinaria, interruzione di energia elettrica o interruzione di fornitura idrica, interventi di disinfestazione di un plesso, sede di elezioni politiche amministrative/europee) il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero (su richiesta).

Il dirigente scolastico, sentito il DSGA, attribuisce il personale alle altre sedi, comunicandolo al personale interessato.

### Art. 25 – Prestazioni aggiuntive

Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio dovranno essere preventivamente autorizzate e risultare da apposito orologio marcatempo.

Il personale dovrà dichiarare la disponibilità ad effettuare ore eccedenti, precisando anche la propria preferenza per la retribuzione con compenso a carico del FMOF, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, o per il recupero con riposi compensativi.

Il personale che darà la disponibilità sarà utilizzato secondo le esigenze, vista la professionalità individuale e le mansioni già affidate nella comunicazione di servizio annuale, considerando la valutazione positiva dell'esperienza pregressa e delle attitudini possedute o a rotazione.

### Art. 26 - Rientri pomeridiani

I rientri pomeridiani a completamento dell'obbligo di lavoro sono predeterminati all'inizio dell'anno scolastico. In caso di assenza per qualsiasi causa (malattia, permessi retribuiti, scioperi, permessi sindacali, ferie, festività, ecc.), il personale con orario di lavoro articolato su cinque giorni manterrà l'orario di servizio definito. Di conseguenza, quando il dipendente si assenta per malattia, permesso, ferie, o recupero compensativo in una giornata in cui ha il completamento di orario d'obbligo, l'assenza copre tutto l'orario di lavoro e non può essere richiesto alcun recupero. Parimenti, non potrà essere recuperato il giorno libero non fruito per assenza per qualsiasi causa o perché coincidente con festività infrasettimanali.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: paic8aj008@istruzione.it PEC: paic8aj008@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Sia per garantire il corretto svolgimento delle attività extracurricolari inserite nel PTOF, che per lo svolgimento di attività correlate agli organismi della scuola e/o per garantire l'apertura pomeridiana della Segreteria, sono previsti rientri pomeridiani oltre l'orario d'obbligo, da retribuire fino a concorrenza del budget disponibile con il Fondo d'istituto.

Nel caso in cui i fondi dovessero essere insufficienti a coprire le attività come ore aggiuntive, sarà possibile ricorrere alla flessibilità oraria per garantire i rientri pomeridiani indifferibili e/o connessi alla fruizione da parte dell'utenza.

L'orario di lavoro giornaliero, comprensivo delle ore di attività aggiuntive, non può superare le 9 ore. Dopo il completamento dell'orario di servizio pari a 7h e 12 minuti, il lavoratore dovrà effettuare una pausa pari a mezz'ora/un'ora a richiesta del dipendente.

### Art. 27 - Sostituzione colleghi assenti

La sostituzione del personale assente avverrà secondo i seguenti criteri:

- a) dichiarata disponibilità ad effettuare prestazioni aggiuntive;
- b) rotazione;
- c) non coincidenza con eventuale rientro pomeridiano.

Qualora non vi sia personale disponibile verrà disposto apposito ordine di servizio da parte del DSGA tra il personale in servizio al fine di garantire il servizio di riordino e igiene minimo essenziale.

Al/i collaboratore/i scolastico/i che sostituisce/ono il collega assente viene/vengono riconosciuto/i un compenso pari a un'ora di straordinario qualora effettivamente prestata.

Le ore di *straordinario* prestate per le sostituzioni, non retribuite per mancanza di fondi, possono essere cumulate in giorni di riposo compensativo e usufruite nei periodi estivi e/o durante la sospensione dell'attività didattica, fatta salva la funzionalità e l'operatività dell'Istituzione Scolastica.

### Assistenti amministrativi

Nel caso di assenza di un assistente amministrativo la sostituzione avviene sia tramite riorganizzazione interna sia con eventuale lavoro straordinario.

### Art. 28 – Disposizioni relative al personale ATA

In caso di assenza di collaboratori scolastici si provvederà alla sostituzione degli stessi applicando il criterio di rotazione, provvedendo a garantire l'intensificazione in misura maggiore ai collaboratori che per sostituire i colleghi si recheranno nel plesso di Gratteri. L'intensificazione sarà anche attribuita ai collaboratori che per sostituire i colleghi dovranno cambiare plesso.

Per quel che attiene l'intensificazione da attribuire agli AA, essa verrà attribuita in misura maggiore ai reparti che hanno un numero minore di unità di personale destinato.

A norma del regio decreto e su base volontaria, al fine di garantire il diritto al salario accessorio, il personale ATA che ne ha fatto esplicita richiesta, ha facoltà di attingere allo straordinario (vedi PON/PNRR) anche arrivando ad un massimo di 11 ore giornaliere.

Sarà cura del DSGA valutare gli specifici carichi di lavoro da intensificare, con provvedimento motivato.

### RECUPERO E RIPOSI COMPENSATIVI

Per quanto concerne il recupero ed i riposi compensativi si procederà ai sensi dell'art 54 del CCNL del 29.11.2007 ancora vigente ed a quanto previsto dalla nota del MEF prot. n. 0080572 del 15 luglio 2015 che ha fornito chiarimenti a proposito e nello specifico sottolinea: "l'intensificazione dell'attività lavorativa svolta durante l'orario d'obbligo contrattuale, ancorché commisurata ad un

parametro orario ai fini della determinazione del compenso da corrispondere, non può dar luogo a recuperi o a riposi compensativi. Lo stesso CCNL stabilisce all'art.54, comma 4, che solo le prestazioni



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

eccedenti l'orario ordinario giornaliero possono, su richiesta del dipendente ed in luogo della retribuzione, essere recuperate in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo compensativo". La nota continua precisando che se si equipara l'intensificazione dell'attività svolta nell'orario contrattuale di lavoro alle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo si dà luogo "a delicati profili di responsabilità erariale".

Per quel che attiene la fruizione ferie si rimanda all'art 35 del CCNL 2019-21.

### RECUPERO CHIUSURA PREFESTIVA

Nel caso in cui il consiglio d'Istituto deliberi per la chiusura prefestiva il personale Ata è tenuto comunque a prestare le 36 ore settimanali.

Per la copertura dei giorni prefestivi, concordati nella riunione di inizio anno con il personale ATA sarà cura del DSGA predisporre un piano di recupero attraverso flessibilità oraria (entrata anticipata o uscita posticipata), rientri pomeridiani (massimo di 3 ore) concordati con il DS/DSGA o per altre esigenze derivanti da attività scolastiche e/o emergenze.

Visto l'onere in capo alla scuola di offrire la possibilità di recupero al lavoratore, qualora l'amministrazione non riuscisse ad offrire tale possibilità, le ore si intendono recuperate.

In alternativa possono essere utilizzati, dal personale interessato, a scelta, come da prassi già adottata: giornate di ferie o festività soppresse.

Il piano delle attività del Dsga, a proposito dell'organizzazione del lavoro del personale Ata, comprende, oltre a quanto sopra, anche le modalità di recupero delle ore non prestate.

Il recupero deve essere effettuato entro il 31 agosto di ogni anno.

### Art.29 - Fruizione permessi retribuiti

Per la fruizione dei permessi retribuiti si richiamano integralmente le disposizioni di cui artt. 35, 67, 68, 69 del CCNL 2019/21.

Il personale ATA a tempo indeterminato o assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno), ha diritto, a domanda, a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Tali permessi possono anche essere fruiti dal personale ATA ad ore, fino a un massimo di 18 ore nell'anno scolastico.

Al fine di evitare la compromissione del funzionamento dell'organizzazione scolastica e predisporre in anticipo una più organica e funzionale sostituzione degli assenti, salvo situazioni di urgenza, per la fruizione dei permessi retribuiti, il lavoratore comunica alla Dirigenza Scolastica i giorni in cui intende assentarsi con un preavviso di cinque giorni, salve le ipotesi di comprovata urgenza, in cui la domanda di permesso può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il lavoratore utilizza il permesso.

Al fine di consentire la registrazione della richiesta i dipendenti avranno cura di rispettare il "Diritto alla disconnessione" del personale amministrativo.

La richiesta di fruizione dei permessi di cui all'art. 33, comma 3, della legge 104/1992, dovrà pervenire al dirigente scolastico con riferimento all'intero arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa (vedi Parere del Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni - Servizio Trattamento del Personale, 18 febbraio 2008, n. 13 "Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni - permessi ex art. 33, comma 3"; circolare 13 del 6 Dicembre 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica).



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Nella programmazione dei permessi si dovrà avere cura di indicare, di volta in volta, giorni della settimana non ricorrenti, in un'ottica di rotazione, salvo specifiche esigenze che potranno essere rappresentate nella comunicazione contenente la programmazione mensile.

In caso di necessità ed urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso.

Il personale ATA ha diritto, ove ne ricorrano le condizioni, a fruire dei tre giorni di permesso di cui all'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ad ore, nel limite massimo di 18 ore mensili.

**Art. 30 – Accesso al Fondo d'Istituto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

Fermo restando che l'indennità di direzione parte variabile e relativa indennità del sostituto sono a carico del FIS, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 4 del CCNL 2019/2021 al DSGA possono essere corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati – ivi incluso il MIM

- da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo per il miglioramento l'offerta formativa.

### TITOLO V – DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE

**Art. 31 – Organizzazione del lavoro e utilizzazione del personale docente**

Le attività curriculari dell'Istituto, avendo adottato la settimana corta, si svolgono dal lunedì al venerdì. Tale orario prevede che ciascun docente possa disporre di un giorno libero settimanale, coincidente, di fatto, con il sabato. L'unità oraria è di 60 minuti, pertanto non sono previste forme di flessibilità.

L'articolazione settimanale dell'orario dei docenti part time è definita in proporzione al monte ore di insegnamento prestato e alla tipologia di part time.

L'orario di lavoro del personale docente è quello previsto dal Contratto di lavoro.

L'orario di servizio dei docenti può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa previste dal PTOF d'istituto e deliberate dal Collegio dei docenti, ferma restando la prioritaria copertura dell'orario di insegnamento previsto dagli ordinamenti scolastici.

Il docente, per motivate esigenze, previa autorizzazione del dirigente scolastico, può richiedere cambi d'orario, previo accordo con altro docente disponibile.

In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, elezioni, profilassi, eventi eccezionali, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati per attività di insegnamento per un numero di ore pari a quello previsto dal proprio orario giornaliero.

Per la rilevazione delle presenze del personale è utilizzato apposito registro firme cartaceo (per questioni legate alla tutela della sicurezza) e registro elettronico.

La legge n. 190/2014, all'art. 1, comma 333, ha disposto il divieto di sostituzione dei docenti



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

assenti nel primo giorno di assenza e tale divieto deve essere rispettato.

Pertanto i docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico, i docenti Responsabili di Plesso e l'Ufficio Personale predisporranno le seguenti modalità organizzative per sopperire all'assenza dei docenti: si rimanda alle delibere n.25 del 21-10-2024 del Collegio docenti del e n. 144 Consiglio d'Istituto del 23-10-2024 che ivi si riportano:

**Primaria**

- personale docente con ore a recupero (permessi/banca ore)
- docenti con ore di potenziamento
- docenti impegnati in didattica congiunta
- docenti di sostegno con alunni assenti;
- disponibilità a prestare ore eccedenti nell'ordine:

1. appartenenza alla stessa classe;
2. numero di ore buche;
3. titolarità della stessa materia;

**Secondaria/infanzia**

docenti con ore di potenziamento

- docenti con ore a disposizione della stessa classe;
- docenti con ore a disposizione della stessa disciplina;
- docenti con ore a disposizione dello stesso ambito disciplinare;
- docente con ore a disposizione;
- docenti che hanno debiti orari (anche per fruizione di permessi brevi);
- docenti di sostegno con alunni assenti;
- disponibilità a prestare ore eccedenti nell'ordine:

1. appartenenza alla stessa classe;
2. numero di ore buche;
3. titolarità della stessa materia;

in caso di urgenza indifferibile e non altrimenti affrontabile, si procederà, al fine di ottemperare ai doveri inderogabili di vigilanza e di presidio della sicurezza degli alunni, a:

sdoppiare le codocenze, seguendo quest'ordine: docenti con ore di potenziamento, docenti in compresenza; alla distribuzione degli alunni tra le altre classi nel rispetto della capienza massima di ciascun'aula.

In ultima analisi sdoppiare codocenze di docenti in compresenza con sostegno (es. docente di sostegno rimane in classe e docente di disciplina copre la classe scoperta).

Le decisioni prese dai Collaboratori della DS in ordine alle sostituzioni, vengono messe per iscritto nel registro delle sostituzioni e devono essere assunte dai docenti come ordini di servizio.

**Art. 32 – Personale docente a disposizione in caso di chiusura di un plesso**

Nel caso di chiusura di un plesso per attività non dipendenti dalla scuola per sopraggiunte necessità verificatesi (es. lavori di manutenzione straordinaria, interruzione di energia elettrica o interruzione fornitura idrica, interventi di disinfestazione di un plesso, elezioni amministrative ecc), tutti i docenti in servizio devono considerarsi a disposizione, secondo il proprio orario di



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

servizio, in quanto possono essere chiamati a sostituire i colleghi assenti nei plessi funzionanti. I docenti non individuati per la copertura sono comunque tenuti ad essere adisposizione per eventuali chiamate a fronte di situazioni impreviste.

Se la chiusura del plesso si protrae anche nelle giornate successive i docenti sono tenuti alla reperibilità per far fronte ad esigenze di sostituzione dei colleghi assenti degli altri plessi.

La segreteria, o il personale delegato dal D.S., provvederà in anticipo ad individuare i docenti interessati alle sostituzioni.

### Art. 33 – Attività aggiuntive e ore eccedenti

Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d'insegnamento, di cui all'art. all'art.45 del CCNL 2019/21 restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, vigenti all'atto della stipula del CCNL.

In questa Istituzione scolastica:

- a) Il Dirigente Scolastico ad inizio anno scolastico inviterà con circolare tutti i docenti di ogni ordine a comunicare in forma scritta la propria disponibilità ad effettuare sostituzioni, con ore eccedenti al proprio orario di servizio, su base annuale; il Dirigente Scolastico acquisirà, altresì, le disponibilità relative ad effettuare le ore eccedenti per le attività sportive per la Scuola Secondaria di I grado;
- b) Le disponibilità dei docenti su base settimanale verranno fornite ai due Collaboratori di Dirigenza, ai Responsabili di Plesso, al Personale Amministrativo Ufficio Docenti;
- c) i docenti resisi disponibili saranno informati, nel caso in cui le ore da effettuare ricadessero dopo la prima ora, e qualora la sostituzione venga comunicata all'amministrazione in mattinata, nel giorno stesso. Se l'assenza da coprire è continuativa, si comunicherà il giorno prima tale necessità al docente disponibile, per la data in questione;
- d) al docente disponibile alle sostituzioni con ore eccedenti sarà chiesto di registrare su apposito registro: giorno, ore espletate e docente sostituito. Tale registro sarà consegnato, debitamente firmato, al DS a fine attività didattiche e sarà acquisito agli Atti della Scuola;
- e) le ore eccedenti prestate in sostituzione dei colleghi assenti devono essere anche rendicontate dall'Amministrazione, dal Collaboratore del DS o Responsabile di Plesso oltre che dallo stesso Docente, attraverso apposito documento riepilogativo;
- f) il docente destinatario del compenso delle ore eccedenti viene retribuito con il criterio stabilito nella tabella della sezione economica, in base al proprio ordine di appartenenza;
- g) la retribuzione delle ore eccedenti prestate dai docenti deve essere liquidata entro il mese di Agosto, compatibilmente con erogazione delle specifiche risorse, su cedolino unico;
- h) le somme per le attività aggiuntive sportive saranno utilizzabili soltanto se verrà fornita disponibilità del docente abilitato all'insegnamento di scienze motorie e sportive a presentare un progetto;
- i) le ore svolte per il progetto di Educazione Fisica saranno documentate su apposito registro a cura del docente disponibile, incaricato e depositato agli Atti della Scuola.

### Art.35 - Fruizione permessi retribuiti

Per la fruizione dei permessi retribuiti si richiamano integralmente le disposizioni di cui artt. 35, 67, 68, 69 del CCNL 2019/21. Il personale docente a tempo indeterminato o assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno), ha diritto, a domanda, a tre giorni di permesso retribuito nell'a.s., per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Al fine di evitare la compromissione del funzionamento dell'organizzazione scolastica e predisporre in anticipo una più organica e funzionale sostituzione degli assenti, salvo situazioni di urgenza, per la fruizione dei permessi retribuiti, il lavoratore comunica al Dirigente Scolastico i giorni in cui intende assentarsi con un preavviso di cinque giorni, salve le ipotesi di urgenza, in cui la domanda di permesso può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il lavoratore utilizza il permesso.

Al fine di consentire la registrazione della richiesta i dipendenti avranno cura di rispettare il "Diritto alla disconnessione" del personale amministrativo.

La richiesta di fruizione dei permessi di cui all'art. 33, comma 3, della legge 104/1992, dovrà pervenire alla dirigente scolastica con riferimento all'intero arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa (vedi Parere del Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni - Servizio Trattamento del Personale, 18 febbraio 2008, n. 13 "Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni - permessi ex art. 33, comma 3"; circolare 13 del 6 Dicembre 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica). Nella programmazione dei permessi si dovrà avere cura di indicare, di volta in volta, giorni della settimana non ricorrenti, in un'ottica di rotazione, salvo specifiche esigenze che potranno essere rappresentate nella comunicazione contenente la programmazione mensile.

In caso di necessità ed urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso.

### TITOLO VI - CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

#### Art. 36 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA, in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica, sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) sulla base delle effettive esigenze di formazione di tutto il personale, in coerenza con il PTOF secondo i seguenti criteri generali:

- in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto.

Il Collegio dei docenti individua le priorità di formazione che la scuola intende adottare in coerenza con le indicazioni ministeriali per la formazione del personale e con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione degli ATA.

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è inserito nel



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: paic8aj008@istruzione.it PEC: paic8aj008@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

P.T.O.F. ed è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa d'Istituto. I docenti che seguono attività di formazione organizzate dall'Amministrazione ad ogni livello sono considerati in servizio a tutti gli effetti.

I docenti possono fruire a domanda, con esonero dal servizio e sostituzione, dei cinque giorni previsti dall'art. 36, comma 8, del CCNL 2019/21 per la frequenza di attività di formazione riconosciute dall'Amministrazione centrale e periferica.

La fruizione potrà avvenire in modo contemporaneo, nella misura di n. 1 unità per la scuola dell'infanzia, n. 1 unità per la scuola primaria e n. 1 unità secondaria, oltre n. 1 unità ulteriore di personale docente di sostegno per ciascun ordine di scuola. Per definire le suddette unità si procederà secondo i criteri oggetto di informazione RSU prot. 12463 del 02-12-24. Si ricorrerà al sorteggio in ultima analisi, secondo le modalità sopra indicate per quel che attiene la partecipazione alle assemblee sindacali.

Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti e assicurare il regolare funzionamento, è consentito modificare l'articolazione dell'orario delle lezioni senza, tuttavia, arrecare disfunzioni di servizio. Alla presentazione della domanda, il Dirigente darà risposta di concessione dei permessi entro i tre giorni lavorativi precedenti, sempreché le istanze pervengano nei cinque giorni lavorativi precedenti alla fruizione; diversamente si procederà in ordine di arrivo della domanda.

Il lavoratore e/o la lavoratrice è tenuto/a a consegnare, presso gli Uffici di Segreteria, l'attestato di partecipazione al corso, la cui validità per esonero dal servizio e sostituzioni è possibile solo se il corso è effettuato da Ente di formazione riconosciuto dal MIM e deve avere ricadute sulla scuola, socializzando l'esperienza formativa al Collegio dei docenti.

Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti) del CCNL 2019/2021. Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento), deliberate in collegio dei docenti, inserite nel piano di formazione dell'istituzione scolastica e nel piano annuale delle attività sono remunerate con compensi forfettari a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa secondo quanto stabilito in sede di contrattazione integrativa d'Istituto.

### TITOLO VII - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI

#### Art. 37 – Criteri di ripartizione

Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.

Il Collegio dei Docenti delibera le attribuzioni di nomine ai docenti avendo cura di distribuire gli incarichi tra più docenti anche allo scopo di favorire l'acquisizione di competenze e livelli sempre più significativi di partecipazione alla vita scolastica.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Le parti concordano di ripartire il FMOF secondo un criterio che tenga conto non solo della consistenza organica del personale docente ed Ata dell'Istituto, ma anche di tutte quelle attività necessarie al regolare funzionamento dell'istituzione scolastica; per questo motivo, la ripartizione non va calcolata in percentuale aprioristicamente tra docenti ed ATA, ma va attribuita dopo un'attenta analisi proposta dal dirigente scolastico che tenga conto degli obiettivi dirigenziali, sociali e, naturalmente, pedagogico-didattici.

Ogni incarico assegnato ai lavoratori sarà conferito con nomina scritta del D.S.

La designazione avviene previo dichiarato possesso delle competenze richieste.

L'atto di nomina deve contenere sia tutte le specifiche delle mansioni da svolgere, sia le modalità di monitoraggio, verifica e valutazione esterna, sia gli obiettivi da raggiungere e le modalità di rendicontazione, nonché il corrispettivo economico a fronte di quanto sopra.

Il computo delle ore effettuate verrà fatto sulla base di fogli firma che saranno predisposti dall'istituto e la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività.

I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FMOF devono rendere esplicitati preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Per quel che concerne il personale ATA le indennità ed i compensi saranno corrisposti secondo le seguenti modalità:

- in modo forfettario riconducibile a base oraria di riferimento, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti;
- in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate;
- In caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito di assenza o per altro motivo, il compenso sarà corrisposto proporzionalmente al periodo di svolgimento a coloro che hanno svolto la mansione.

Nel caso in cui il Budget non fosse sufficiente a garantire la copertura finanziaria delle attività aggiuntive, si ricorrerà all'istituto del recupero compensativo per il personale ATA o nel caso in cui dovesse verificarsi la necessità di superare il numero di ore di straordinario autorizzate si ricorrerà alla flessibilità dell'orario di servizio garantendo l'apertura pomeridiana della scuola e degli uffici per attività inderogabili in orario ordinario.

Le percentuali di attribuzione del FMOF contrattabile vanno decurtate preventivamente delle indennità di direzione -parte variabile- per il DSGA (da tabellario) e di quella al sostituto del DSGA.

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Le retribuzioni delle ore di prestazione aggiuntiva per il personale docente sono definite come segue:

- euro 19,25 per ore aggiuntive non di insegnamento/organizzative del proprio profilo;
- euro 38,50 per ore aggiuntive d'insegnamento effettuate.

Le retribuzioni delle ore di prestazione aggiuntiva per il personale degli ATA hanno un importo



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: paic8aj008@istruzione.it PEC: paic8aj008@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

diversificato come segue:

- ATA – DSGA/Funziionario € 20,35 per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo effettuate;
- ATA – Assistente Amministrativo € 15,95 per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo effettuate;
- ATA – Assistente Amministrativo (notturno/festivo) € 18,15 per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo effettuate;
- ATA – Collaboratore Scolastico € 13,75 per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo effettuate;
- ATA – Collaboratore Scolastico (notturno-reperibilità/festivo) € 15,95 per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo effettuate.

Le risorse finanziarie derivanti dalle convenzioni con l'Università, quali tutorati o simili, nelle quali non sia previsto uno specifico compenso per i docenti, verranno ripartiti secondo il seguente criterio:

- 60% della somma erogata all'istituzione scolastica verrà utilizzato per retribuire i tutor;
- 15% della somma erogata all'istituzione scolastica verrà utilizzato per retribuire il docente supervisore;
- 25% della somma erogata all'istituzione scolastica verrà utilizzato per coprire le spese di detergenti/materiale di cancelleria e affini.

### TITOLO VIII - CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DALL'ART. 1, COMMA 249 DELLA LEGGE N. 160/2019

#### Art. 38 – Compensi per la valorizzazione del personale

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, siano utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse confluiscono nel budget complessivo oggetto di contrattazione d'istituto e vengano ripartite tra docente e ATA con le stesse percentuali delle risorse FMOF.

### TITOLO IX - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE E LA DETERMINAZIONE DI COMPENSI ACCESSORI AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1 DEL D.LGS 165/01 INCLUSA LA QUOTA RELATIVA AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

Art. 39 – Criteri e modalità individuazione personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF  
Per l'individuazione del personale ATA il Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA, individua le attività da retribuire sulla base del Piano delle Attività, delle esigenze che scaturiscono dal PTOF, nonché da ogni altra necessità connessa a situazioni contingenti.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 – Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Nell'individuazione dell'unità di personale cui assegnare gli incarichi si procede tenendo conto dei seguenti criteri:

- dichiarata disponibilità allo svolgimento dell'incarico;
- esperienza pregressa documentata;
- possesso di titoli specifici;
- possesso di attitudini, capacità e competenze, dimostrate anche negli anni precedenti, necessarie allo svolgimento delle attività;
- appartenenza di genere (nei casi di assistenza agli alunni disabili).

In caso di pluririchieste di medesimo incarico specifico, a parità di merito, a richiesta degli interessati, è prevista l'equa divisione dell'incarico, diversamente si procederà con l'aspirante anagraficamente più giovane.

Per l'individuazione del personale docente, si procede tenendo conto dei seguenti criteri:

- dichiarata disponibilità allo svolgimento dell'incarico;
- competenze e conoscenze possedute coerenti con l'incarico;
- esperienza pregressa acquisita;
- continuità nello svolgimento dell'incarico.

In caso di parità o equivalenza delle competenze, a richiesta degli interessati, è prevista l'equa divisione dell'incarico, diversamente si procederà con l'aspirante anagraficamente più giovane. È opportuno distribuire gli incarichi tra più docenti anche allo scopo di favorire l'acquisizione di competenze e livelli sempre più significativi di partecipazione alla vita scolastica.

Art. 40 – Individuazione del personale docente e Ata ed esterni da utilizzare nelle attività retribuite con fondi relativi a progetti nazionali, regionali, locali, europei

Il Dirigente Scolastico fa ricorso a risorse interne che si dichiarino disponibili o, in assenza di specifiche professionalità o di non disponibilità di docenti, ricorrere in subordine a risorse esterne, in possesso delle competenze richieste nelle attività riferite a progetti da realizzare.

Per quanto riguarda le modalità di utilizzazione, si prevede che il docente interno si dichiari disponibile e dimostri di essere in possesso di competenze e conoscenze specifiche, attraverso la presentazione di apposito curriculum.

Pertanto, l'assegnazione dell'incarico sarà formalmente disposta dal Dirigente Scolastico, previa valutazione comparativa dei curricula e sulla base delle deliberazioni adottate sia dal Collegio dei Docenti che dal Consiglio d'Istituto

Nel caso si rendesse necessario il ricorso ad esperti esterni, si osserveranno i criteri indicati nell'avviso ad evidenza pubblica coerenti con quanto deliberato sia dal Collegio dei Docenti che dal Consiglio d'Istituto.

I progetti verranno effettuati secondo le modalità e la tempistica deliberata dai componenti OO.CC. dell'Istituto, fatto salvo il rispetto di vincoli dettati dall'Ente finanziatore.

Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Verranno sottoscritti appositi incarichi con attribuzione dei compensi per attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, e compensi al Personale ATA Ausiliario per la copertura dell'attività



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

(apertura locali, pulizia, sorveglianza, ecc) ed al Personale ATA Amministrativo (Dsga ed Ass.Amm.vi) per curare gli aspetti amministrativo contabili legati allo svolgimento dei Progetti (incarichi, acquisti di beni, liquidazione delle competenze, rendicontazione delle spese, ecc), in modo da assicurare una più ampia suddivisione degli incarichi tra tutti coloro che daranno la propria disponibilità.

I compensi per attività inerenti alla realizzazione di eventuali progetti finanziati dallo Stato o dai Fondi Europei, o da Enti locali, in mancanza di esplicite indicazioni previste dai relativi bandi dei progetti di cui trattasi, sono quelli di cui alle tabelle ammesse al CCNL vigente.

### TITOLO X – CRITERI GENERALI PER GLI INTERVENTI RIVOLTI ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

#### Art. 41 – Misure generali di tutela

In applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro, al fine di ridurre gli effetti sulla salute;
- e) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- f) il controllo sanitario dei lavoratori ove previsto;
- g) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- h) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- i) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- l) l'informazione e formazione adeguate per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- m) le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- n) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- o) la partecipazione e consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- p) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- q) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;

Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori e le lavoratrici.

#### Art. 42 – Soggetti tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

### Art. 43-Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, unitamente al R.S.P.P., il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato ad attuare le misure;
- organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. lavoro/sanità del 16/01/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.
- assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria.

### Art. 44 -Obblighi in materia di sicurezza dei lavoratori

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono, in particolare:

- Contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze pericolose, i dispositivi di sicurezza;



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

- Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione, segnalare immediatamente al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Non rimuovere o modificare senza alcuna autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- Sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal decreto legislativo 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.

Art. 45 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito. Egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente dal RSPP o un addetto da questi incaricato.

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto; viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo, e in tale occasione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate e sottoscritte.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato altresì sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è consultato anche in merito all'organizzazione della formazione di cui agli artt. 36, 37 del D. Lgs. 81/08.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

Il RLS è tenuto a fare delle informazioni e documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione.

Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona della Collaboratrice scolastica Maria Rosaria Di Gesaro. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore annue, autonomamente gestite).

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

### Art. 46 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

In assenza di professionalità specifiche all'interno della scuola, la funzione di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione è affidata a un professionista esterno reclutato con apposito avviso ad evidenza pubblica.

### Art. 47 - Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

I lavoratori designati (docenti e ATA) devono essere di numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

L'incarico di componente del Servizio di prevenzione e protezione costituisce, salvo comprovati motivi, un obbligo per tutti i dipendenti. I lavoratori sono obbligati a frequentare corsi di formazione attinenti all'incarico da ricoprire.

Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come di seguito riportato:

Preposti: tutti i responsabili di plesso

#### Compiti

- Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni del Dirigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza dell'inosservanza, informare il Dirigente Scolastico;

- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

- segnalare tempestivamente al Dirigente ogni altra condizione di pericolo che si verifichi



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.lgs 81/2008.

### Squadre di primo soccorso Compiti

- Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso.
- Curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all'Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare. Squadre

### antincendio

#### Compiti

- Valutare l'entità del pericolo.
- Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza.
- Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori.
- Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi.

### Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

#### Compiti

- Individuare e valutare i fattori di rischio.
- Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti.
- Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione.
- Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.

### Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

#### Compiti

- Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori;
- Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori;
- Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.

ASPP : Collaboratore Vicario per i cui compiti si rimanda alla nomina Prot. 0010401/U del 07/10/2024.

### Art. 48 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisicie biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il personale addetto in modo sistematico ai videoterminali ha diritto a una interruzione dell'attività mediante una pausa di 15 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa.

Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Art. 49 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 50 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, il responsabile per la protezione e per la prevenzione dei rischi, i collaboratori di Presidenza, le responsabili di plesso. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti: il

- DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 51 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute  
Nei limiti delle risorse disponibili il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei lavoratori e, ove necessario, degli alunni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi individuati nell'art. 37 del D.lgs 81/2008.

Nel sito istituzionale è creata apposita sezione per pubblicare tutte le informazioni sull'attuazione della normativa di sicurezza.

In ciascun plesso è adibita una bacheca in cui sono resi pubblici i nominativi degli addetti al servizio di prevenzione e protezione.

Art. 52 - Rapporto con gli Enti Locali

Le richieste di intervento di tipo strutturale devono essere rivolte all'Ente Locale con richiesta formale di adempimento.

In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza dei quali va informato tempestivamente l'ente locale che procederà in seguito al rimborso della spesa effettuata.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

### TITOLO XI – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

#### Art. 53 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

Individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica comunica con il proprio personale via telefonica e/o via mail.

Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che sia il Dirigente Scolastico che gli uffici di segreteria, incluso il DSGA, possono utilizzare lo strumento di comunicazione telefonica ed e-mail per inviare comunicazioni al personale.

#### **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**

Le figure indicate al precedente punto possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie tra l'orario di apertura ore 7.30 alla chiusura della scuola ore 18.30, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni di sabato, domenica, festivi e nelle ore notturne.

È comunque consentito l'invio di qualsivoglia comunicazione che si riferisca a ragioni contingibili di necessità e urgenza.

#### Art. 54- Diritto alla disconnessione

Al fine di garantire una adeguata conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare viene sottolineato il diritto a fornire la propria prestazione espressamente ed esclusivamente nel rispetto degli orari di servizio dei singoli dipendenti e, comunque, non prima delle ore 7.30 e non oltre le ore 18.00, salvo i casi di estrema emergenza escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni di sabato, domenica, festivi e nelle ore notturne. Nessuna delle attività programmate nelle circolari interne devono avere ricadute nel giorno lavorativo successivo al giorno festivo di pubblicazioni. Le comunicazioni inviate oltre l'orario di servizio assumono valore di notifica soltanto alla ripresa del servizio da parte del personale.

Tale diritto viene garantito fatto salve comunicazioni urgenti e non altrimenti differibili.

### TITOLO XII – RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

#### Art. 55 - Adozione provvedimenti

Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 – Codice meccanografico: PAIC8AJ008

- supporto al piano PNRR;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.

Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

### TITOLO XIII – RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

#### Art.56 Destinatari

Le disposizioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al presente Titolo si applicano al personale delle istituzioni scolastiche ed educative Obblighi del dipendente

1. dal d.lgs. n. 33/2013 Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui. Il dipendente adegua altresì il proprio comportamento ai principi riguardanti il rapporto di lavoro, contenuti nel codice di comportamento di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001 e nel codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione.

2. Il dipendente si comporta in modo tale da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra la stessa amministrazione e tra questa e i cittadini.

3. In tale specifico contesto, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità del servizio, il dipendente deve in particolare:

a) collaborare con diligenza, osservando le norme del contratto collettivo nazionale, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'amministrazione anche in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;

b) rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dell'ordinamento ai sensi dell'art. 24 della legge n. 241/1990;

c) non utilizzare a fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio;

d) nei rapporti con il cittadino, fornire tutte le informazioni cui lo stesso abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività amministrativa previste dalla legge n. 241/1990, dai regolamenti attuativi della stessa vigenti nell'amministrazione e in materia di accesso civico,

nonché osservare le disposizioni della stessa amministrazione in ordine al D.P.R. n. 445/2000 in tema di autocertificazione;

e) rispettare l'orario di lavoro e adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze; non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente o suo delegato;



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

- f) durante l'orario di lavoro, mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti condotta adeguata ai principi di correttezza ed astenersi da comportamenti lesivi della dignità della persona;
  - g) non attendere ad occupazioni estranee al servizio e ad attività che ritardino il recupero psico-fisico nel periodo di malattia od infortunio;
  - h) eseguire le disposizioni inerenti all'espletamento delle proprie funzioni o mansioni che gli siano impartite; se ritiene che l'ordine sia palesemente illegittimo, il dipendente deve farne rimostranza a chi lo ha impartito, dichiarandone le ragioni; se l'ordine è rinnovato per iscritto ha il dovere di darvi esecuzione; il dipendente non deve, comunque, eseguire l'ordine quando l'atto sia vietato dalla legge penale o costituisca illecito amministrativo;
  - i) vigilare sul corretto espletamento dell'attività del personale sottordinato ove tale compito rientri nelle sue responsabilità;
  - j) avere cura dei locali, mobili, oggetti, macchinari, attrezzi, strumenti a lui affidati;
  - k) non valersi di quanto è di proprietà dell'amministrazione per ragioni che non siano di servizio;
  - l) non chiedere né accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con la prestazione lavorativa, salvo i casi di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013;
  - m) osservare scrupolosamente le disposizioni che regolano l'accesso ai locali dell'amministrazione da parte del personale e non introdurre, salvo che non siano debitamente autorizzate, persone estranee all'amministrazione stessa in locali non aperti al pubblico;
  - n) comunicare all'amministrazione la propria residenza e, ove non coincidente, la dimora temporanea, nonché ogni successivo mutamento delle stesse;
  - o) in caso di malattia, dare tempestivo avviso all'ufficio di appartenenza, salvo comprovato impedimento;
  - p) astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente interessi finanziari o non finanziari propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
  - q) comunicare all'amministrazione la sussistenza di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali.
4. Oltre agli obblighi indicati nel comma 3, il personale è tenuto a:
- a) cooperare al buon andamento dell'istituzione, osservando le norme del presente contratto, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'amministrazione scolastica, le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
  - b) favorire ogni forma di informazione e di collaborazione con le famiglie e con gli allievi, le studentesse e gli studenti;
  - c) durante l'orario di lavoro, mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti una condotta uniformata non solo a principi generali di correttezza ma, altresì, all'esigenza di coerenza con le specifiche finalità educative dell'intera comunità scolastica, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità degli altri dipendenti, degli utenti e degli allievi, delle studentesse e degli studenti;
  - d) mantenere una condotta coerente con le finalità educative della comunità scolastica nei rapporti con le famiglie e con gli studenti e con le studentesse anche nell'uso dei canali



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

informatici;

- e) rispettare i doveri di sorveglianza e/o vigilanza nei confronti degli allievi, delle studentesse e degli studenti, ferme restando le disposizioni impartite;
- f) nell'ambito dei compiti di vigilanza, assolvere ai doveri di segnalazione, ove a conoscenza, di casi e situazioni di bullismo e cyberbullismo;
- g) tenere i registri e le altre forme di documentazione previste da specifiche disposizioni vigenti per ciascun profilo professionale.

### Sanzioni disciplinari

1. Le violazioni da parte dei dipendenti, degli obblighi disciplinati all'art.11 (Obblighi del dipendente) danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari previo procedimento disciplinare:
    - a) rimprovero verbale, ai sensi del comma 4;
    - b) rimprovero scritto (censura);
    - c) multa di importo variabile fino ad un massimo di quattro ore di retribuzione;
    - d) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni;
    - e) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di sei mesi;
    - f) licenziamento con preavviso;
    - g) licenziamento senza preavviso.
  2. Sono anche previste, dal d. lgs. n. 165/2001, le seguenti sanzioni disciplinari, per le quali l'autorità disciplinare si identifica, in ogni caso, nell'ufficio per i procedimenti disciplinari:
    - a) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di quindici giorni, ai sensi dell'art. 55-bis, comma 7, del d. lgs. n. 165/2001;
    - b) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi, ai sensi dell'art. 55-sexies, comma 1;
    - c) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di tre mesi, ai sensi dell'art. 55-sexies, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001.
  3. Per l'individuazione dell'autorità disciplinare competente per i procedimenti disciplinari dei dipendenti e per le forme e i termini e gli obblighi del procedimento disciplinare trovano applicazione le previsioni dell'art. 55-bis del d.lgs. n. 165/2001.
  4. Il responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente procede all'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale. L'irrogazione della sanzione deve risultare nel fascicolo personale.
  5. Non può tenersi conto, ad alcun effetto, delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro irrogazione.
- Codice disciplinare
1. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni in relazione alla gravità della mancanza, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri generali:
    - a) intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza o imperizia dimostrate, tenuto



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

conto anche della prevedibilità dell'evento;

b) rilevanza degli obblighi violati;

c) responsabilità connesse alla posizione di lavoro occupata dal dipendente;

d) grado di danno o di pericolo causato all'amministrazione, agli utenti o a terzi ovvero al disservizio determinatosi;

sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento del lavoratore, ai precedenti disciplinari nell'ambito del biennio previsto dalla legge, al comportamento verso gli utenti;

e) concorso nella violazione di più lavoratori in accordo tra di loro;

f) coinvolgimento di minori, qualora affidati alla vigilanza del dipendente.

2. Al dipendente responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni od omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

3. La sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione si applica, graduando l'entità delle sanzioni in relazione ai criteri di cui al comma 1,

per:

a) inosservanza delle disposizioni di servizio o delle deliberazioni degli organi collegiali, anche in tema di assenze per malattia, nonché dell'orario di lavoro, ove non ricorrano le fattispecie considerate nell'art.55- quater, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 165/2001;

b) condotta non conforme a principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti o nei confronti degli utenti o terzi;

c) per il personale ATA delle istituzioni scolastiche educative e per quello amministrativo condotte negligenti e non conformi alle responsabilità, ai doveri e alla correttezza inerenti alla funzione; d) negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nella cura dei locali e dei beni mobili o degli

strumenti a lui affidati o sui quali, in relazione alle sue responsabilità, debba espletare attività di custodia o vigilanza;

e) inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro ove non ne sia derivato danno o pregiudizio al servizio o agli interessi dell'amministrazione o di terzi;

f) rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall' art. 6 della legge. n. 300/1970;

g) insufficiente rendimento nell'assolvimento dei compiti assegnati, ove non ricorrano le fattispecie considerate nell'art. 55- quater del d.lgs. n. 165/2001;

h) violazione dell'obbligo previsto dall'art. 55-novies, del d.lgs. n. 165/2001;

i) violazione di doveri ed obblighi di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, da cui sia derivato disservizio ovvero danno o pericolo all'amministrazione, agli utenti o ai terzi. L'importo delle ritenute per multa sarà introitato dal bilancio



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

dell'amministrazione e destinato ad attività sociali a favore dei dipendenti.

4. La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni si applica, graduando l'entità della sanzione in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:

- a) recidiva nelle mancanze previste al comma 3;
  - b) particolare gravità delle mancanze previste al comma 3;
  - c) ove non ricorra la fattispecie prevista dall'articolo 55-quater, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 165/2001, assenza ingiustificata dal servizio o arbitrario abbandono dello stesso; in tali ipotesi, l'entità della sanzione è determinata in relazione alla durata dell'assenza o dell'abbandono del servizio, al disservizio determinatosi, alla gravità della violazione dei doveri del dipendente, agli eventuali danni causati all'amministrazione, agli utenti o ai terzi;
  - d) ingiustificato mancato trasferimento sin dal primo giorno, da parte del personale ATA delle istituzioni scolastiche ed educative e del personale tecnico e amministrativo, con esclusione dei supplenti brevi cui si applica la specifica disciplina regolamentare, nella sede assegnata a seguito dell'espletamento di una procedura di mobilità territoriale o professionale;
  - e) svolgimento di attività che, durante lo stato di malattia o di infortunio, ritardino il recupero psico-fisico;
  - f) manifestazioni ingiuriose nei confronti dell'amministrazione, salvo che siano espressione della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 300/1970;
  - g) ove non sussista la gravità e la reiterazione delle fattispecie considerate nell'art. 55- quater, comma 1, lett. e) del d. lgs. n. 165/2001, atti o comportamenti aggressivi, ostili e denigratori che assumano forme di violenza morale nei confronti di un altro dipendente, comportamenti minacciosi, ingiuriosi, calunniosi o diffamatori nei confronti di altri dipendenti o degli utenti o di terzi;
  - h) violazione degli obblighi di vigilanza da parte del personale delle istituzioni scolastiche educative nei confronti degli allievi e degli studenti allo stesso affidati;
  - i) violazione del segreto di ufficio inerente ad atti o attività non soggetti a pubblicità;
  - j) violazione di doveri ed obblighi di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti da cui sia, comunque, derivato grave danno all'amministrazione, agli utenti o a terzi.
5. La sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di quindici giorni si applica nel caso previsto dall'art. 55-bis, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001.
6. La sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di tre mesi, si applica nei casi previsti dall'art. 55-sexies, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001.
7. La sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi si applica nel caso previsto dall'art. 55-sexies, comma 1, del d. lgs. n. 165 del 2001.
8. La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi, si applica, graduando l'entità della sanzione in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

- a) recidiva nel biennio delle mancanze previste nel comma 4;
  - b) occultamento, da parte del responsabile della custodia, del controllo o della vigilanza, di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'ente o ad esso affidati;
  - c) atti, comportamenti lesivi della dignità della persona o molestie a carattere sessuale, anche ove non sussista la gravità e la reiterazione oppure che non riguardino allievi e studenti;
  - d) alterchi con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con gli utenti;
  - e) fino a due assenze ingiustificate dal servizio in continuità con le giornate festive e di riposo settimanale;
  - f) ingiustificate assenze collettive nei periodi, individuati dall'amministrazione, in cui è necessario assicurare la continuità nell'erogazione di servizi all'utenza;
  - g) violazione degli obblighi di vigilanza nei confronti di allievi e studenti minorenni determinata dall'assenza dal servizio o dall'arbitrario abbandono dello stesso;
  - h) per il personale ATA delle istituzioni scolastiche ed educative compimento di atti in violazione dei propri doveri che pregiudichino il regolare funzionamento dell'istituzione e per concorso negli stessi atti.
9. Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, la sanzione disciplinare del licenziamento si applica:
- 1. con preavviso per:
    - a) le ipotesi considerate dall'art. 55-quater, comma 1, lett. b) c) e da f)bis a f) quinquies del d. lgs. n. 165/2001;
    - b) recidiva nelle violazioni indicate nei commi 5, 6, 7 e 8;
    - c) recidiva nel biennio di atti, anche nei riguardi di persona diversa, comportamenti o molestie a carattere sessuale oppure quando l'atto, il comportamento o la molestia rivestano carattere di particolare gravità o anche quando sono compiuti nei confronti di allievi, studenti e studentesse affidati alla vigilanza del personale delle istituzioni scolastiche ed educative;
    - d) dichiarazioni false e mendaci, rese dal personale delle istituzioni scolastiche, educative, al fine di ottenere un vantaggio nell'ambito delle procedure di mobilità territoriale o professionale;
    - e) condanna passata in giudicato, per un delitto che, commesso fuori del servizio e non attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua specifica gravità;
    - f) violazione degli obblighi di comportamento di cui all'art 16, comma 2, secondo e terzo periodo del D.P.R. n. 62/2013;
    - g) violazioni dei doveri e degli obblighi di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti di gravità tale, secondo i criteri di cui al comma 1, da non consentire la prosecuzione del rapporto di lavoro;
    - h) mancata ripresa del servizio, salvo casi di comprovato impedimento, dopo periodi di interruzione dell'attività previsti dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, alla conclusione del periodo di sospensione o alla scadenza del termine fissato dall'amministrazione.
  - 1. senza preavviso per:
    - a) le ipotesi considerate nell'art. 55-quater, comma 1, lett. a), d), e) ed f) del d. lgs. n. 165/2001;



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

- b) commissione di gravi fatti illeciti di rilevanza penale, ivi compresi quelli che possono dare luogo alla sospensione cautelare, secondo la disciplina dell'art. 15, fatto salvo quanto previsto dall'art. 16;
- C) condanna passata in giudicato per un delitto commesso in servizio o fuori servizio che, pur non attenendo in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta neanche provvisoriamente la prosecuzione per la sua specifica gravità
- d) commissione in genere - anche nei confronti di terzi - di fatti o atti dolosi, che, pur non costituendo illeciti di rilevanza penale, sono di gravità tale da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro;
- e) condanna, anche non passata in giudicato: - per i delitti già indicati nell'art. 7, comma 1, e nell'art. 8, comma 1, lett. a del d.lgs. n. 235 del 2012; - quando alla condanna consegua comunque l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; - per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1 della legge 27 marzo 2001 n. 97 per gravi delitti commessi in servizio;
- f) violazioni intenzionali degli obblighi, non ricomprese specificatamente nelle lettere precedenti, anche nei confronti di terzi, di gravità tale, in relazione ai criteri di cui al comma 1, da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro.
10. Le mancanze non espressamente previste nei commi precedenti sono comunque sanzionate secondo i criteri di cui al comma 1, facendosi riferimento, quanto all'individuazione dei fatti sanzionabili, agli obblighi dei lavoratori di cui all'art. 11 e riferendosi, quanto al tipo e alla misura delle sanzioni, ai principi desumibili dai commi precedenti.
11. Al codice disciplinare, di cui al presente articolo, deve essere data la massima pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione secondo le previsioni dell'art. 55, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs. n. 165/2001.
12. In sede di prima applicazione del presente CCNL, il codice disciplinare deve essere obbligatoriamente reso pubblico nelle forme di cui al comma 11, entro 15 giorni dalla data di stipulazione del CCNL e si applica dal quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
- Sospensione cautelare in corso di procedimento disciplinare
- Fatta salva la sospensione cautelare disposta ai sensi dell'art. 55-quater, comma 3-bis, del d.lgs. 165/2001, l'amministrazione, laddove riscontri la necessità di espletare accertamenti su fatti addebitati al dipendente a titolo di infrazione disciplinare punibili con sanzione non inferiore alla sospensione dal servizio e dalla retribuzione, può disporre, nel corso del procedimento disciplinare, l'allontanamento dal lavoro per un periodo di tempo non superiore a trenta giorni, con conservazione della retribuzione. 2. Quando il procedimento disciplinare si conclude con la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, il periodo dell'allontanamento cautelativo deve essere computato nella sanzione, ferma restando la privazione della retribuzione relativa ai giorni complessivi di sospensione irrogati. 3. Il periodo trascorso in allontanamento cautelativo, escluso quello computato come sospensione dal servizio, è valutabile agli effetti dell'anzianità di servizio.
- Sospensione cautelare in caso di procedimento penale
1. Il dipendente che sia colpito da misura restrittiva della libertà personale è sospeso d'ufficio dal servizio con privazione della retribuzione per la durata dello stato di detenzione o,



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

- comunque, dello stato restrittivo della libertà.
2. Il dipendente può essere sospeso dal servizio, con privazione della retribuzione, anche nel caso in cui venga sottoposto a procedimento penale che non comporti la restrizione della libertà personale o questa sia comunque cessata, qualora l'amministrazione disponga, ai sensi dell'art. 55-ter del d.lgs. n. 165/2001, la sospensione del procedimento disciplinare fino al termine di quello penale, ai sensi dell'art. 16 (Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale).
  3. Resta fermo l'obbligo di sospensione del dipendente in presenza dei casi già previsti dagli articoli 7, comma 1, e 8, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 235/2012.  
Nel caso dei delitti previsti all'art. 3, comma 1, della legge n. 97/2001, trova applicazione la disciplina ivi stabilita. Per i medesimi delitti, qualora intervenga la condanna anche non definitiva, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, trova applicazione l'art. 4, comma 1, della citata legge n. 97/2001.
  5. Nei casi indicati ai commi precedenti, si applica quanto previsto dall'articolo 55ter del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 16 (Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale).
  6. Ove l'amministrazione proceda all'applicazione della sanzione di cui all'art. 13, comma 9, punto 2 (Codice disciplinare), la sospensione del dipendente disposta ai sensi del presente articolo conserva efficacia solo fino alla conclusione del procedimento disciplinare. Negli altri casi, la sospensione dal servizio eventualmente disposta a causa di procedimento penale conserva efficacia, se non revocata, per un periodo non superiore a cinque anni. Decorso tale termine, essa è revocata ed il dipendente è riammesso in servizio, salvo i casi nei quali, in presenza di reati che comportano l'applicazione dell'art. 13, comma 9, punto 2 (Codice disciplinare), l'amministrazione ritenga che la permanenza in servizio del dipendente provochi un pregiudizio alla credibilità della stessa, a causa del discredito che da tale permanenza potrebbe derivare da parte dei cittadini e/o comunque, per ragioni di opportunità ed operatività dell'amministrazione stessa. In tal caso, può essere disposta, per i suddetti motivi, la sospensione dal servizio, che sarà sottoposta a revisione con cadenza biennale. Ove il procedimento disciplinare sia stato eventualmente sospeso fino all'esito del procedimento penale, ai sensi dell'art. 16 (Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale), tale sospensione può essere prorogata, ferma restando in ogni caso l'applicabilità dell'art. 13, comma 9, punto 2 (Codice disciplinare).
  7. Al dipendente sospeso, ai sensi del presente articolo, sono corrisposti un'indennità pari al 50% dello stipendio tabellare, nonché gli assegni del nucleo familiare e la retribuzione individuale di anzianità, ove spettanti.
  8. Nel caso di sentenza penale definitiva di assoluzione o di proscioglimento, pronunciata con la formula "il fatto non sussiste" o "l'imputato non lo ha commesso" oppure "non costituisce illecito penale" o altra formulazione analoga, quanto corrisposto durante il periodo di sospensione cautelare, a titolo di indennità, verrà conguagliato con quanto dovuto al dipendente se fosse rimasto in servizio, escluse le indennità o i compensi connessi alla presenza in servizio o a prestazioni di carattere straordinario. Ove il procedimento disciplinare riprenda, ai sensi dell'art. 16, comma 2, secondo periodo (Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale), il conguaglio dovrà tener conto delle sanzioni eventualmente applicate.
  9. In tutti gli altri casi di riattivazione del procedimento disciplinare a seguito di condanna



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

penale, ove questo si concluda con una sanzione diversa dal licenziamento, al dipendente precedentemente sospeso verrà conguagliato quanto dovuto se fosse stato in servizio, esclusi i compensi per il lavoro straordinario, quelli che richiedano lo svolgimento della prestazione lavorativa, nonché i periodi di sospensione del comma 1 e quelli eventualmente inflitti a seguito del giudizio disciplinare riattivato.

10. Resta fermo quanto previsto dall'art. 55-quater, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale

1. Nell'ipotesi di procedimento disciplinare che abbia ad oggetto, in tutto o in parte, fatti in relazione ai quali procede l'autorità giudiziaria, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 55-ter e quater del d.lgs. n. 165/2001.
2. Nel caso del procedimento disciplinare sospeso, ai sensi dell'art. 55-ter del d. lgs. n. 165/2001, qualora per i fatti oggetto del procedimento penale intervenga una sentenza penale irrevocabile di assoluzione che riconosce che il "fatto non sussiste" o che "l'imputato non lo ha commesso" oppure "non costituisce illecito penale" o altra formulazione analoga, l'autorità disciplinare procedente, nel rispetto delle previsioni dell'art. 55-ter, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001, riprende il procedimento disciplinare ed adotta le determinazioni conclusive, applicando le disposizioni dell'art. 653, comma 1, del codice di procedura penale. In questa ipotesi, ove nel procedimento disciplinare sospeso, al dipendente, oltre ai fatti oggetto del giudizio penale per i quali vi sia stata assoluzione, siano state contestate altre violazioni, oppure i fatti contestati, pur prescritti o non costituenti illecito penale, rivestano comunque rilevanza disciplinare, il procedimento riprende e prosegue per dette infrazioni, nei tempi e secondo le modalità stabilite dall'art. 55-ter, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001.
3. Se il procedimento disciplinare non sospeso si sia concluso con l'irrogazione della sanzione del licenziamento, ai sensi dell'art. 13, comma 9, n. 2, e successivamente il procedimento penale sia definito con una sentenza penale irrevocabile di assoluzione, che riconosce che il "fatto non sussiste" o che "l'imputato non lo ha commesso" oppure "non costituisce illecito penale" o altra formulazione analoga, ove il medesimo procedimento sia riaperto e si concluda con un atto di archiviazione, ai sensi e con le modalità dell'art. 55-ter, comma 2, del d. lgs. n. 165/2001, il dipendente ha diritto dalla data della sentenza di assoluzione alla riammissione in servizio presso l'amministrazione, anche in soprannumero nella medesima sede o in altra, nella medesima qualifica e con decorrenza dell'anzianità posseduta all'atto del licenziamento. Analoga disciplina trova applicazione nel caso che l'assoluzione del dipendente consegua a sentenza pronunciata a seguito di processo di revisione.
4. Dalla data di riammissione di cui al comma 3, il dipendente è reinquadrato, nella medesima qualifica cui è confluita la qualifica posseduta al momento del licenziamento qualora sia intervenuta una nuova classificazione del personale. Il dipendente riammesso ha diritto a tutti gli assegni che sarebbero stati corrisposti nel periodo di licenziamento, tenendo conto anche dell'eventuale periodo di sospensione antecedente escluse le indennità comunque legate alla presenza in servizio ovvero alla prestazione di lavoro straordinario. Analogamente si procede anche in caso di premorienza per il coniuge o il convivente superstite e i figli.
5. Qualora, oltre ai fatti che hanno determinato il licenziamento di cui al comma 3, siano state contestate al dipendente altre violazioni, ovvero nel caso in cui le violazioni siano rilevanti sotto



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

profili diversi da quelli che hanno portato al licenziamento, il procedimento disciplinare viene riaperto secondo la normativa vigente.

- Determinazione concordata della sanzione

1. L'autorità disciplinare competente ed il dipendente, in via conciliativa, possono procedere alla determinazione concordata della sanzione disciplinare da applicare fuori dei casi per i quali la legge ed il contratto collettivo prevedono la sanzione del licenziamento, con o senza preavviso.
2. La sanzione concordemente determinata in esito alla procedura conciliativa di cui al comma 1 non può essere di specie diversa da quella prevista dalla legge o dal contratto collettivo per l'infrazione per la quale si procede e non è soggetta ad impugnazione.
3. L'autorità disciplinare competente o il dipendente può proporre all'altra parte, l'attivazione della procedura conciliativa di cui al comma 1, che non ha natura obbligatoria, entro il termine dei cinque giorni successivi alla audizione del dipendente per il contraddittorio a sua difesa, ai sensi dell'art. 55-bis, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001. Dalla data della proposta sono sospesi i termini del procedimento disciplinare, di cui all'art. 55-bis del d.lgs. n. 165/2001. La proposta dell'autorità disciplinare o del dipendente e tutti gli altri atti della procedura sono comunicati all'altra parte con le modalità dell'art. 55-bis, comma 5, del d. lgs. n. 165/2001.
4. La proposta di attivazione deve contenere una sommaria prospettazione dei fatti, delle risultanze del contraddittorio e la proposta in ordine alla misura della sanzione ritenuta applicabile. La mancata formulazione della proposta entro il termine di cui al comma 3 comporta la scadenza delle parti dalla facoltà di attivare ulteriormente la procedura conciliativa.
5. La disponibilità della controparte ad accettare la procedura conciliativa deve essere comunicata entro i cinque giorni successivi al ricevimento della proposta, con le modalità dell'art. 55-bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001. Nel caso di mancata accettazione entro il suddetto termine, da tale momento riprende il decorso dei termini del procedimento disciplinare, di cui all'art. 55-bis del d.lgs. n. 165/2001. La mancata accettazione comporta la decadenza delle parti dalla possibilità di attivare ulteriormente la procedura conciliativa.
6. Ove la proposta sia accettata, l'autorità disciplinare competente convoca nei tre giorni successivi il dipendente, con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui il lavoratore aderisce o conferisce mandato.
7. Se la procedura conciliativa ha esito positivo, l'accordo raggiunto è formalizzato in un apposito verbale sottoscritto dall'autorità disciplinare e dal dipendente e la sanzione concordata dalle parti, che non è soggetta ad impugnazione, può essere irrogata dall'autorità disciplinare competente.
8. In caso di esito negativo, questo sarà riportato in apposito verbale e la procedura conciliativa si estingue, con conseguente ripresa del decorso dei termini del procedimento disciplinare, di cui all'articolo 55-bis del d.lgs. n. 165/2001.
9. In ogni caso la procedura conciliativa deve concludersi entro il termine di trenta giorni dalla contestazione e comunque prima dell'irrogazione della sanzione. La scadenza di tale termine comporta la estinzione della procedura conciliativa eventualmente già avviata ed ancora in corso di svolgimento e la decadenza delle parti dalla facoltà di avvalersi ulteriormente della stessa.

- DISPOSIZIONI PARTICOLARI



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

- Congedi per le donne vittime di violenza

1. La lavoratrice, inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificata, ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. n. 80/2015, ha diritto ad astenersi dal lavoro, per motivi connessi a tali percorsi, per un periodo massimo di congedo di 90 giorni lavorativi, da fruire nell'arco temporale di tre anni, decorrenti dalla data di inizio del percorso di protezione certificato.
2. Salvo i casi di oggettiva impossibilità, la dipendente che intenda fruire del congedo in parola è tenuta a farne richiesta scritta al datore di lavoro - corredata della certificazione attestante l'inserimento nel percorso di protezione di cui al comma 1 - con un preavviso non inferiore a sette giorni di calendario e con l'indicazione dell'inizio e della fine del relativo periodo.
3. Il trattamento economico spettante alla lavoratrice è quello previsto per il congedo di maternità, secondo la disciplina di riferimento.
4. Il periodo di cui ai commi precedenti è computato ai fini dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti, non riduce le ferie ed è utile ai fini della tredicesima mensilità.
5. La lavoratrice può scegliere di fruire del congedo su base oraria o giornaliera nell'ambito dell'arco temporale di cui al comma 1, fatto salvo quanto previsto dal comma 9. La fruizione su base oraria avviene in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero del mese immediatamente precedente a quello in cui ha inizio il congedo.
6. La dipendente ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale secondo la disciplina di riferimento. Il rapporto a tempo parziale è nuovamente trasformato in rapporto di lavoro a tempo pieno, a richiesta della lavoratrice.
7. La dipendente vittima di violenza di genere inserita in specifici percorsi di protezione di cui al comma 1, può presentare domanda di trasferimento ad altra amministrazione pubblica ubicata in un comune diverso da quello di residenza, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza. Entro quindici giorni dalla suddetta comunicazione l'amministrazione di appartenenza, nel rispetto delle norme in materia di riservatezza, dispone il trasferimento presso l'amministrazione indicata dalla dipendente, ove vi siano posti vacanti corrispondenti al suo livello di inquadramento giuridico.
8. I congedi di cui al presente comma possono essere cumulati con l'aspettativa per motivi personali e familiari per un periodo di ulteriori trenta giorni. Le amministrazioni, ove non ostino specifiche esigenze di servizio, agevolano la concessione dell'aspettativa, anche in deroga alle previsioni in materia di cumulo delle aspettative.
9. Il personale docente delle istituzioni scolastiche ed educative fruisce dei congedi di cui al presente articolo su base giornaliera.

- Unioni civili

1. Al fine di assicurare l'effettività della tutela dei diritti e il pieno adempimento degli obblighi derivanti dall'unione civile tra persone dello stesso sesso di cui alla legge n. 76/2016, le disposizioni di cui al presente CCNL riferite al matrimonio, nonché le medesime disposizioni contenenti le parole «coniuge», «coniugi» o termini equivalenti, si applicano anche ad ognuna delle parti dell'unione civile.

Titolo XIV



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

### Art. 57- Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano triennale dell'offerta formativa;
  - finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
  - finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
  - risorse per la pratica sportiva;
  - valorizzazione personale (combinato disposto ex art.1 comma 126 Legge 107/15, ex Legge finanziaria 160/2019, ex CCNL 2019-2021, art.30, comma 4, c4);
  - ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
  - formazione del personale;
  - progetti nazionali e comunitari;
  - eventuali residui anni precedenti.

### Art. 58 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2024-25 comunicate dal MIM con nota prot. nr. 36704 del 30/09/2024, considerata l'assegnazione risorse finanziarie del MIM nota prot. 40436 del 28/10/2024 e oggetto dell'atto di costituzione del fondo a cura del DSGA prot. 11946 del 15 novembre 2024, sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- punti di erogazione 9
- unità di personale docente in organico di diritto: 114
- unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto: n. 26.

Con la medesima nota del MIM prot. n. 36704 del 30/09/2024 è stato comunicato quanto evidenziato nella tabella seguente (le cifre indicate sono lordo dipendente):

F.I.S. a.s. 2024/2025	
Valorizzazione personale scolastico	€ 54.835,75
Valorizzazione professionalità personale docente piano AGENDA SUD	€ 14.081,24
	€ 3.469,47
Funzioni Strumentali	€ 4.661,67
Incarichi specifici	€ 3.319,14
Ore eccedenti	€ 3.175,95
Pratica sportiva	€ 1.281,69
TOTALE	€ 84.824,91

Le economie risultanti nel piano di riparto del SIRG sono quelle specificate nella sottostante tabella:



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: paic8aj008@istruzione.it PEC: paic8aj008@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

CAPITOLO	PIANO GESTIONALE	DESCRIZIONE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
2555	05	MOF (*)	€ 8.763,25
2555	06	ORE ECCEDENTI	€ 1.150,20
2555	12	PRATICA SPORTIVA	€ 1.311,40
2555	13	VALORIZZAZIONE	€ 11,45
TOTALE			€ 11.236,30

(\*) All'interno di tale importo è compresa la somma di € 4.344,45 quale quantum economico da corrispondere al personale docente all'uopo individuato come da nota prot. n. 22854 del 19/07/2024 – Valorizzazione della professionalità del personale docente che assicura ai propri alunni la continuità didattica ai sensi del Decreto del M.I.M. n. 258 del 30/09/2023

Il fondo per la valorizzazione del merito del personale ammonta ad € 14.081,24 da destinare alla valorizzazione del personale scolastico senza altro vincolo, ai sensi dell'art. 1, comma 249, della Legge 160/2019. Esso confluisce per intero nel F.I.S. contrattabile.

Le economie relative al fondo AREE A RISCHIO pari ad € 1.042,98 confluiscono per intero nel F.I.S. contrattabile.

Con nota prot. n. 40436 del 28/10/2024 è stata comunicata una ulteriore assegnazione di risorse finanziarie a. s. 2017/2018 pari ad € 389,95 che vanno a confluire nelle economie.

Pertanto si ha la seguente situazione:

	ASSEGNAZIONE A.S. 2024/2025 L.D.	ECONOMIE A.P. LORDO DIPENDENTE	TOTALE DISPONIBILI LORDO DIPENDENTE
F.I.S. ASSEGNAZIONE	€ 54.835,75	€ 2.727,59	€ 57.563,34
RISORSE FINANZIARIE F.I.S. A.S. 2017/2018 (nota MIM prot. n. 40436 del 28/10/2024)	€ 389,95		€ 389,95
VALORIZZAZIONE	€ 14.081,24	€ 11,45	€ 14.092,69
AREE A RISCHIO		€ 1.042,98	€ 1.042,98
<b>TOTALE</b>	<b>€ 69.306,94</b>	<b>€ 3.782,02</b>	<b>€ 73.088,96</b>
INDENNITA' DI DIREZIONE D.S.GA. A.S. 2024/2025			- € 5.655,00
INDENNITA' DI DIREZIONE SOSTITUTO D.S.GA. A.S. 2024/2025			- € 736,92
<b>TOTALE B</b>			<b>- € 6.391,92</b>
<b>TOTALE DA CONTRATTARE (A-B)</b>			<b>€ 66.697,04</b>



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)  
Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

(\*) l'Indennità di Direzione D.S.G.A. Quota variabile a.s. 2024/2025 è calcolata secondo i seguenti parametri € 34,50 x 140 (numero personale in organico di diritto) + € 825,00 (parametro istituti verticalizzati).

Tale somma viene ripartita fra il personale DOCENTE e ATA secondo le seguenti modalità:

Personale Docente	70%	€ 46.687,93
Personale ATA	30%	€ 20.009,11

Sono assegnati € 46.687,93 (Lordo Dipendente) per le attività del personale docente e € 20.009,11 (Lordo Dipendente) per le attività del personale ATA, € 6.391,92 indennità di direzione DSGA (di cui € 5.655,00 indennità DSGA più € 736,92 sostituzione del DSGA)

Per il Personale Docente verranno retribuite le seguenti attività funzionali all'insegnamento, che possono essere calcolate in base oraria o forfetaria

### Art. 59- Funzioni strumentali

ASSEGNAZIONE A.S. 2024/2025 L.D.	ECONOMIE A.P. L.D.	DISPONIBILITA' L.D.
€ 4.661,67	€ 41,83	€ 4.703,50

Preso atto delle delibere dei Collegi dei Docenti dell'anno in corso nelle quali vengono individuate le funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF 2022-2025, il tavolo concorda di ripartire equamente le risorse assegnate ai docenti destinatari dell'attribuzione collegiale dell'incarico

Funzione Strumentale	Imponibile lordo dipendente
Area 1 – PTOF E PROGETTUALITA' ISTITUTO	€ 1.500,00
Area 2 – INVALSI SUPPORTO INFORMATICO AI DOCENTI	€ 1.500,00
Area 3 - INCLUSIONE E INTEGRAZIONE STUDENTI	€ 1.500,00
<b>Totale</b>	<b>€ 4.500,00</b>



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

### Art. 60 - Incarichi specifici personale ATA

L'individuazione, comunque obbligatoria, avviene sulla base della disponibilità individuale del personale e sulla base dell'esperienza e della professionalità maturate. Sarà cura del Dirigente, su proposta del DSGA, disporre l'assegnazione degli incarichi di cui al CCNL vigente finalizzati per gli appartenenti all'area B allo svolgimento di compiti di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa e, per l'area A, al coordinamento e all'assistenza di base degli studenti disabili, assistenza alla persona e primo soccorso. In tal senso, si tratta di incarichi che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e (...) particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, come descritto dal piano delle attività. Gli incarichi specifici obbligatori saranno conferiti al personale con rapporto a tempo indeterminato e determinato che non risulti titolare di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale 25/07/2008, ai quali saranno attribuite mansioni obbligatorie. Si tratta quindi di incarichi che non si aggiungono al profilo di base (appunto le vecchie funzioni aggiuntive) ma che fanno parte integrante del proprio profilo.

Il D.S.G.A. ha il compito di verificare lo svolgimento degli stessi nel rispetto del P.T.O.F. Il D.S. può revocare e assegnare l'incarico specifico quando, su indicazione motivata del D.S.G.A. il soggetto titolare dell'incarico stesso non lo espliciti in modo adeguato al perseguimento dei fini posti nel P.T.O.F. La retribuzione è legata all'effettivo raggiungimento degli obiettivi programmati e sarà calcolata sulla base di un periodo di 12 mesi.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo le seguenti tabelle:

ASSEGNAZIONE A.S. 2024/2025 L.D.	ECONOMIE A.P. L.D.	DISPONIBILITA' L.D.
€ 3.319,14	€ 216,45	€ 3.535,59

### Art.61- Valorizzazione della professionalità docenti t.i. scuole coinvolte piano agenda sud: € 3.469,47

Si erogherà il fondo seguendo il seguente criterio: Docenti con continuità nei plessi che hanno evidenziato difficoltà nelle rilevazioni Invalsi.

ASSEGNAZIONE A.S. 2024/2025 L.D. Nota MIM prot. n. 36704 del 30/09/2024	ECONOMIE A.P. L.D.	DISPONIBILITA' L.D.
€ 3.469,47		€ 3.469,47



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

ASSEGNAZIONE A.S. 2022/2023 L.D. Nota MIM prot. n. 22854 del 19/07/2024	ECONOMIE A.P. L.D.	DISPONIBILITA' L.D.
	€ 4.344,45	€ 4.344,45

La risorsa finanziaria, pari ad euro 6.000.000,00, è ripartita tra le istituzioni scolastiche della cosiddetta Agenda SUD (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna), a. per il 50%, sulla base del numero di docenti a tempo indeterminato che ha garantito nell'ultimo triennio la permanenza nella medesima scuola. Il personale docente che è stato trasferito in quanto perdente posto ed è rientrato nell'istituzione scolastica nel corso del periodo di cui al periodo precedente, ha titolo a percepire il compenso proporzionalmente ai giorni di servizio prestato.

b. per il restante 50%, in proporzione al numero di studenti frequentanti, per ampliare l'offerta formativa delle medesime istituzioni scolastiche mediante l'attivazione di progetti specifici, anche in ambito extracurricolare, con l'eventuale coinvolgimento degli attori sociali e istituzionali dei territori interessati e anche con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore disciplinati dal codice di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. La contrattazione integrativa di istituto definisce i criteri di attribuzione del compenso ai docenti in possesso dei requisiti di cui al presente comma. 4. La risorsa finanziaria, pari ad euro 20.000.000,00, è distribuita tra le istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso maggiore/uguale al 47%. Tale indicatore tiene conto delle seguenti variabili: • status sociale, economico e culturale (ESCS), • dispersione scolastica, • presenza degli alunni stranieri • incidenza di turn over registrata nell'ultimo triennio. 5. La risorsa finanziaria è attribuita alla istituzione scolastica in proporzione alla numerosità del personale docente (a tempo determinato e indeterminato) che ha garantito la continuità didattica nell'ultimo triennio. 6. Al fine di incentivare la permanenza del personale docente nelle istituzioni scolastiche, i criteri di ripartizione della risorsa, individuati in sede di contrattazione d'istituto, terranno conto dell'effettivo servizio prestato e della continuità garantita agli studenti. Anche il personale docente trasferito in quanto perdente posto e rientrato nell'istituzione scolastica nel corso del periodo in esame può essere individuato quale beneficiario del compenso in proporzione all'effettivo servizio prestato.

L'Ufficio di Segreteria fornisce al Dirigente l'elenco dei docenti che hanno garantito la summenzionata continuità. Il collegio dei docenti con delibera motivata comunica al Dirigente i plessi scolastici contrassegnati da disagio sulla base degli indicatori del PTOF, del RAV degli



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: paic8aj008@istruzione.it PEC: paic8aj008@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Indicatori Invalsi.

Sulla base di tale combinazione (continuità didattica nei due plessi maggiormente contraddistinti da indicatori di disagio per ciascun ordine di scuola, primaria-infanzia e secondaria) vengono erogate equamente dette risorse.

Art. 62 Attività complementari di Educazione fisica

I compensi previsti per le Attività complementari di Educazione fisica vengono assegnati a Progetti Ministeriali o dell'USR Sicilia, inseriti nel PTOF.

ASSEGNAZIONE A.S. 2024/2025 L.D.	ECONOMIE A.P. L.D.	DISPONIBILITA' L.D.
€ 1.281,69	€ 1.311,40	€ 2.593,09

ART.62 FIS

TABELLE FIS DOCENTI ATA VALORIZZAZIONE PERSONALE ATAPERSONALE DOCENTE

	NOMINA	DESTIN ATARI	ORE	IM- PORT O ORARI O	TOTALE
A	COLLABORATORE VICARIO - ASPP	1	250	€ 19,25	€ 4.812,50
	COLLABORAZIONE DS	1	170	€ 19,25	€ 3.272,50
	REF. SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	1	40	€ 19,25	€ 770,00
	SEGRETARIO CD	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	<b>TOTALE COLLABORATORI PRESIDENZA</b>	<b>4</b>	<b>480</b>	<b>€ 19,25</b>	<b>€ 9.240,00</b>

B	FIDUCIARIO BORSELLINO	1	25	€ 19,25	€ 481,25
	FIDUCIARIO LOI	1	25	€ 19,25	€ 481,25
	FIDUCIARIO FALCONE	1	25	€ 19,25	€ 481,25
	FIDUCIARIO GRATTERI	1	35	€ 19,25	€ 673,75
	FIDUCIARIO SPINUZZA	1	35	€ 19,25	€ 673,75
	FIDUCIARIO PORPORA	1	30	€ 19,25	€ 577,50
	FIDUCIARIO BOTTA	1	50	€ 19,25	€ 962,50
	<b>TOTALE FIDUCIARI</b>	<b>7</b>	<b>225</b>		<b>4.331,25</b>



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

C	COORD. INTERSEZIONE BORSELLINO	1	10	€ 19,25	€ 192,50
	COORD. INTERSEZIONE LOI	1	10	€ 19,25	€ 192,50
	COORD. INTERSEZIONE FALCONE	1	10	€ 19,25	€ 192,50
	COORD. INTERSEZIONE GRATTERI	1	10	€ 19,25	€ 192,50
	TOTALE COORDINATORI INTERSEZIONE	4	40	€ 19,25	€ 770,00

D	COORDINATORE CLASSE 1 A	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 1 B	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 1 C	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 2 A	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 2 B	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 2 C	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 3 A	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 3 B	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 3 C BOTTA + 1A SPI-NUZ	1	25	€ 19,25	€ 481,25
	COORDINATORE CLASSE 4 A	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 4 B	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 4 C	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 4 D	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 5 A	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 5 B	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 5 C	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 2 A	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 3 A	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE CLASSE 4 A 4 B	1	25	€ 19,25	€ 481,25
	COORDINATORE CLASSE 5 A 5 B	1	25	€ 19,25	€ 481,25
	COORDINATORE PLURICLASSE GRATTERI	1	20	€ 19,25	€ 385,00
<b>COORDINATORI CLASSE PRIMARIA</b>	<b>21</b>	<b>435</b>	<b>€ 19,25</b>	<b>€ 8.373,75</b>	



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

E	COORDINATORE DI CLASSE 1 A	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 2 A	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 3 A	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 1 B	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 2 B	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 3 B	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 1 C	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 2 C	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 3 C	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 1 D	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 2 D	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 3 D	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 1 E	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 2 E	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 3 E	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 1 F	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 2 F	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 3 F	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 2 G	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE PLURICLASSE GRAT- TERI	1	20	€ 19,25	€ 385,00
	COORDINATORE DI CLASSE 3 A	1	20	€ 19,25	€ 385,00
<b>COORDINATORI CLASSE SECONDARIA</b>	<b>21</b>	<b>420</b>	<b>€ 19,25</b>	<b>€ 8.085,00</b>	

F	COORDINATORE DIP. UMANISTICO INFANZIA	1	10	€ 19,25	€ 192,50
	COORDINATORE DIP. SCIENTIFICO TECNOLOGICO INFANZIA	1	10	€ 19,25	€ 192,50
	COORDINATORE DIP. ESPRESSIVO INFANZIA	1	10	€ 19,25	€ 192,50
	COORDINATORE DIP. LINGUISTICO INFANZIA	1	10	€ 19,25	€ 192,50
	COORDINATORE DIP. SOSTEGNO INFANZIA	1	10	€ 19,25	€ 192,50



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

COORDINATORE DIP. UMANISTICO PRIMARIA	1	10	€ 19,25	€ 192,50
COORDINATORE DIP. SCIENTIFICO TECNOLOGICO PRIMARIA	1	10	€ 19,25	€ 192,50
COORDINATORE DIP. ESPRESSIVO PRIMARIA	1	10	€ 19,25	€ 192,50

COORDINATORE DIP. LINGUISTICO PRIMARIA	1	10	€ 19,25	€ 192,50
COORDINATORE DIP. SOSTEGNO PRIMARIA	1	10	€ 19,25	€ 192,50
COORDINATORE DIP. UMANISTICO SECONDARIA	1	10	€ 19,25	€ 192,50
COORDINATORE DIP. SCIENTIFICO TECNOLOGICO SECONDARIA	1	10	€ 19,25	€ 192,50
COORDINATORE DIP. ESPRESSIVO SEC.	1	10	€ 19,25	€ 192,50
COORDINATORE DIP. LINGUISTICO SEC.	1	10	€ 19,25	€ 192,50
COORDINATORE DIP. SOSTEGNO SECONDARIA	1	10	€ 19,25	€ 192,50
<b>TOTALE COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</b>	<b>15</b>	<b>150</b>		<b>€ 2.887,50</b>

<b>G</b>	COMMISSIONE ORARIO	5	50	€ 19,25	€ 962,50
	COMMISSIONE SUPPORTO F.S. AREA 1	3	30	€ 19,25	€ 577,50
	COMMISSIONE SUPPORTO F.S. AREA 2	2	10	€ 19,25	€ 192,50
	COMMISSIONE SUPPORTO F.S. AREA 3	3	24	€ 19,25	€ 462,00
	COMMISSIONE SPORT	3	15	€ 19,25	€ 288,75
	COMMISSIONE CONTINUITA' /FORMAZIONE CLASSI A.S. 2023/2024		20	€ 19,25	€ 385,00



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

COMMISSIONE CONTINUITA' /FORMAZIONE CLASSI A.S. 2024/2025		30	€ 19,25	€ 577,50
COMMISSIONE ERASMUS	3	30	€ 19,25	€ 577,50
COMMISSIONE PON/PNRR TEAM INNOVAZIONE DIGITALE (Supporto Animatore Digi- tale)	5	35	€ 19,25	€ 673,75
COMMISSIONE VIAGGI E VISITE GUIDATE	2	50	€ 19,25	€ 962,50
COMMISSIONE ED. CIVICA	15	60	€ 19,25	€ 1.155,00
<b>TOTALE COMMISSIONI</b>	<b>41</b>	<b>354</b>		<b>€ 6.814,50</b>

<b>H</b>	ANIMATORE DIGITALE	1	40	€ 19,25	€ 770,00
	REFERENTE SITO WEB E REGISTRO ELETTRONICO	1	40	€ 19,25	€ 770,00
	REFERENTE ED. ALLA LEGALITA'	1	10	€ 19,25	€ 192,50
	REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	1	10	€ 19,25	€ 192,50
	REFERENTE SALUTE	3	30	€ 19,25	€ 577,50
	REFERENTE ED. CIVICA	1	10	€ 19,25	€ 192,50



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: paic8aj008@istruzione.it PEC: paic8aj008@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

COORDINATORE GRUPPO SPORTIVO	1	10	€ 19,25	€ 192,50
REFERENTE BENI CULTURALI	1	10	€ 19,25	€ 192,50
REFERENTE ATTIVITA' TEATRALI E CINEMA- TOGRAFICHE	2	20	€ 19,25	€ 385,00
REFERENTE GIOCHI MATEMATICI	2	20	€ 19,25	€ 385,00
REFERENTE ERASMUS	1	30	€ 19,25	€ 577,50
REFERENTE PROGETTUALITA' PON	1	10	€ 19,25	€ 192,50
REFERENTE "COLORIAMO IL NOSTRO FU- TURO	2	20	€ 19,25	€ 385,00
REFERENTI DSA/BES	3	30	€ 19,25	€ 577,50
COORDINATORE PROGETTO "OPEN SCIENCE"	1	10	€ 19,25	€ 192,50
<b>TOTALE REFERENTI</b>	<b>22</b>	<b>300</b>	<b>€ 19,25</b>	<b>€ 5.775,00</b>

<b>I</b>	<b>COMMISSIONE REGOLAMENTI</b>	4	20	€ 19,25	<b>€ 385,00</b>
----------	--------------------------------	---	----	---------	-----------------

<b>TOTALE A+B+C+D+F+G+H+I</b>	<b>€46.662,00</b>
-------------------------------	-------------------

QUOTA DOCENTI (70%)	€ 46.687,93
FABBISOGNO	€ 46.662,00
ECONOMIE	€ 25,93

### PERSONALE ATA

DISPONIBILITA' € 20.009,11

	IMPORTO	ORE	TOTALE	
STRAORDINARIO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€ 15,95	50	€ 797,50	
STRAORDINARIO COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 13,75	500	€ 6.875,00	
STRAORDINARIO PERSONALE ATA				€ 7.672,50



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

INTENSIFICAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 13,75	493		€ 6.778,75
INTENSIFICAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€ 15,95	348		€ 5.550,60
INTENSIFICAZIONE ATA				€ 12.329,35



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)  
Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

QUOTA ATA (30%)	€ 20.009,11
FABBISOGNO	€ 20.001,85
ECONOMIE	€ 7,26

Art.63 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

ASSEGNAZIONE A.S. 2024/2025 L.D.	ECONOMIE A.P. L.D.	DISPONIBILITA' L.D.
€ 3.175,95	€ 1.150,20	€ 4.326,15

Fermo restando quanto previsto dall'art. 43 comma 11 del CCNL 2019/21 (Le eventuali ore non programmate nel PTOF dei docenti della scuola primaria e secondaria sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni.)

Il dirigente scolastico individua il docente supplente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (anche per fruizione di permessi brevi);
- docenti con ore a disposizione della stessa classe;
- docenti con ore a disposizione della stessa disciplina;
- docenti con ore a disposizione dello stesso ambito disciplinare;
- docente con ore a disposizione;
- docenti di sostegno liberi per assenza di alunni;
- disponibilità a prestare ore eccedenti nell'ordine:
  1. appartenenza alla stessa classe;
  2. numero di ore buche;
  3. titolarità della stessa materia;

Il recupero, da concordare sempre con il/la Referente di plesso, delle ore prestate per la sostituzione dei colleghi assenti e non retribuite, dovrà tenere conto delle esigenze organizzative e di servizio dell'Istituto e comunque non potrà comportare l'assenza dal servizio per più giorni consecutivi. Il recupero può riguardare anche le ore di programmazione ma non quelle degli incontri collegiali.

Le richieste di recupero ore dovranno essere effettuate attraverso la segreteria digitale che la scuola ha in uso ed essere autorizzate.

Potrà essere creata una banca ore per permettere ai docenti della scuola primaria di recuperare le ore extra prestate per il caricamento dati invalsi e a tutti i docenti per il recupero di ore extra prestate per



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

visite guidate. Il recupero delle suddette ore verrà organizzato dai Responsabili di plesso che avranno cura di valutare l'orario di servizio del docente in quella specifica giornata. Compatibilmente con le esigenze di servizio, il piano di recupero verrà elaborato dal Responsabile di plesso e presentato con anticipo al D.S. che dovrà approvarlo. I responsabili di plesso organizzeranno il recupero avendo cura di considerare l'orario di servizio che il docente avrebbe dovuto svolgere in quella giornata.

Per la scuola secondaria di I grado il recupero verrà previsto a partire dal 15 maggio e riguarderà la possibilità di chiedere due ore per visite guidate di mezza giornata e tre ore per l'intera giornata.

Il Dirigente Scolastico può differire il periodo individuato per la fruizione delle ore accantonate solo nel caso in cui si verificano particolari situazioni di difficoltà organizzative derivanti da assenze di personale non prevedibili e comunque in presenza di valide motivazioni.

### Art. 64 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - specificità professionalità, nel caso sia richiesta
  - graduatoria interna
  - disponibilità espressa dal personale
  - sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
3. Gli interessati segnaleranno la propria preferenza per la retribuzione con compenso a carico del fondo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, o per il recupero con riposi compensativi.
4. Il recupero delle ore eccedenti con riposi compensativi, preventivamente concordato con il DSGA, dovrà avvenire nei periodi di sospensione dell'attività didattica o in occasione delle chiusure prefestive e, comunque, entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.
5. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
6. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico da parte del Dirigente scolastico.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

### Titolo XV

Assegnazione docenti ed ATA alle sedi dell'istituto

Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA

Art. 65 Criteri assegnazione dei docenti ai plessi scolastici e alle classi

Il Dirigente Scolastico utilizzerà il personale valorizzando la professionalità, tenendo conto dell'esperienza maturata e assegnandolo alle sedi di servizio ai sensi degli artt. 10 e 396 del D. Lgs 297/94 e dell'art. 25 del D. Lgs 165/2001, sentite le proposte del Collegio dei Docenti e in esecuzione dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto, nonché della nota MIUR 6900 del 2011.

### DOCENTI TITOLARI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO:

- 1) Assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso rispettando, ove possibile, il criterio della continuità didattica;
- 2) Graduatoria d'istituto
- 3) Assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati ad altro plesso scolastico;
- 4) Assegnazione dei docenti che entrano a far parte dell'organico dell'autonomia per la prima volta.
- 5) In merito a questi ultimi (neoinserimenti), si procederà nella seguente modalità:
  1. Personale Docente portatore di handicap e gravi motivi di salute, a) art. 3 L.28 marzo 1991 n. 120, b) art.61 Legge n. 270/82;
  2. Personale Docente portatore di Handicap di cui all'art. 21 della Legge n. 104/92;
  3. Personale Docente destinatario dell'art. 33 della Legge n. 104/92,
  4. Personale Docente con causa di servizio riconosciuta;
  5. Personale Docente in ingresso nell'Istituto nell'ordine di priorità per trasferimento, passaggio di cattedra, passaggio di ruolo, utilizzazione, assegnazione provvisoria, graduato sulla base del punteggio delle rispettive graduatorie;
  6. Personale Docente "lavoratrice madre o lavoratore/lavoratrice con prole inferiore ai due anni";
  7. Personale Docente in ingresso nell'Istituto per immissione in ruolo graduato sulla base della graduatoria di immissione in ruolo con precedenza per i vincitori di concorso per titoli ed esami.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

### DOCENTI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO:

- 1) Personale Docente portatore di handicap e gravi motivi di salute, a) art. 3 L.28 marzo 1991 n. 120, b) art. 61 Legge n. 270/82;
- 2) Personale Docente portatore di Handicap di cui all'art. 21 della Legge n. 104/92;
- 3) Personale Docente destinatario dell'art. 33 della Legge n. 104/92,
- 4) Personale Docente "lavoratrice madre o lavoratore/lavoratrice con prole inferiore ai due anni";
- 5) Personale Docente con incarico annuale su posto occupato nell'anno precedente;
- 6) Personale Docente con incarico annuale graduati secondo la posizione occupata nella graduatoria che ha dato diritto alla nomina.

L'assegnazione dei docenti di sostegno tiene conto della continuità riferita alla classe/sezione in cui risultano inseriti gli stessi alunni disabili seguiti nel corso dell'anno precedente. Essa avviene nel rispetto del CCNI vigente.

Nell'ambito del Comune sono fatti salvi casi eccezionali valutati congiuntamente con il docente interessato, con il genitore e con l'equipe di NPI, sempre avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'alunno.

L'assegnazione dei docenti specialisti di lingua inglese della scuola primaria di regola tiene conto della continuità riferita alle classi in cui è stato condotto l'intervento nel corso dell'anno precedente, salvo il prioritario utilizzo nei plessi sprovvisti dei docenti specialisti per le ore necessarie a garantire l'insegnamento della seconda lingua a tutti gli alunni.

E' fatta salva la valutazione generale operata dal Dirigente Scolastico nell'esclusivo interesse degli alunni e dell'Istituzione che esprimerà, su richiesta, parere motivato.

L'assegnazione dei docenti, disposta in tempo utile per l'inizio delle lezioni dal Dirigente Scolastico in base ai presenti criteri, è efficace per l'intero anno scolastico; qualora insorgano, nei giorni immediatamente seguenti, particolari situazioni o elementi imprevisi e imprevedibili, che a giudizio del Dirigente Scolastico richiedano di essere adeguatamente valutati, è ammesso modificarla non oltre 20 giorni dall'inizio delle lezioni, sentito il parere non vincolante dei docenti interessati.

In caso di contrazione di posti nel plesso si scorrerà la graduatoria interna di Istituto al fine di individuare il perdente posto, con priorità nei confronti del criterio della continuità didattica.

### PERSONALE ATA

Si concorda sui seguenti criteri in ordine prioritario che devono, comunque, soddisfare le esigenze legate alla funzionalità dell'istituzione scolastica (ivi comprese ove possibile la garanzia della presenza di collaboratori tanto di genere maschile che femminile nello stesso plesso, con speciale riguardo alla componente femminile nella scuola dell'Infanzia, nonché ove possibile evitare la concentrazione di beneficiari di Legge 104 nello stesso plesso)

### PERSONALE ATA A TEMPO INDETERMINATO

1. Mantenimento del plesso di servizio occupato nell'anno precedente;



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

2. Personale già titolare ed in servizio nell'anno scolastico precedente nell'istituto che chiede l'assegnazione presso altro Comune della scuola.

In caso di più richieste, esaurite le istanze del personale di cui ai punti 1 e 2, si applicano come criteri di attribuzione al Comune le precedenzae del presente accordo in ordine prioritario:

1. Personale portatore di handicap e gravi motivi di salute, a) art. 3 Legge 28 marzo 1991 n. 120, b) art. 61 L. n. 270/82;
2. Personale portatore di Handicap di cui all'art. 21 della Legge n. 104/92;
3. Personale destinatario dell'art. 33 della Legge n. 104/92;
5. Personale con causa di servizio riconosciuta;
6. Personale "lavoratrice madre o lavoratore/lavoratrice con prole inferiore ai due anni";
7. Personale in ingresso nell'Istituto per trasferimento, utilizzazione, assegnazione provvisoria graduato sulla base del punteggio delle rispettive graduatorie in caso di concorrenza;
8. Personale in ingresso nell'Istituto per immissione in ruolo graduato sulla base della graduatoria di immissione in ruolo.

### PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

In caso di richieste concorrenti si procede secondo il seguente ordine di precedenza:

1. Personale portatore di handicap e gravi motivi di salute, a) art. 3 L.28 marzo 1991 n. 120, b) art. 61 Legge n. 270/82;
2. Personale portatore di Handicap di cui all'art. 21 della Legge n. 104/92;
3. Personale destinatario dell'art. 33 della Legge n. 104/92;
4. Personale "lavoratrice madre o lavoratore/lavoratrice con prole inferiore ai due anni";
5. Personale disponibile a svolgere incarichi specifici previsti dall'art. 54 del C.C.N.L. in riferimento soprattutto all'assistenza agli alunni diversamente abili, o a soddisfare esigenze organizzativo funzionali complessive dell'istituzione scolastica in riferimento alla sostituzione di colleghi assenti in altri plessi.
6. Personale con incarico annuale graduato secondo la posizione occupata nella graduatoria che ha dato diritto alla nomina.

E' fatta salva la valutazione generale operata dal Dirigente Scolastico nell'esclusivo interesse degli alunni e dell'Istituzione.

#### Art. 66 - Impegni di spesa

A norma dell'art. 51, comma 30, dei DL 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, il presente accordo non comporta, neanche a carico degli Esercizi Finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal CCNL e quindi le risorse assegnate alla scuola.

#### Art. 67 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro e non oltre il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento al fine di destinare le risorse non utilizzate.

#### Art. 68 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: [paic8aj008@istruzione.it](mailto:paic8aj008@istruzione.it) PEC: [paic8aj008@pec.istruzione.it](mailto:paic8aj008@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Art. 69 – Variazioni della situazione e clausola di salvaguardia

Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata apposita nuova contrattazione.

Nel caso in cui pervenissero disposizioni ministeriali in merito a compensi aggiuntivi da destinare al DSGA, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata apposita nuova contrattazione.

Art. 70 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.71 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

### TITOLO XVI – INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 CCNL 2019/21

Art. 72 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

L'informazione successiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il Fondo d'istituto e con altre risorse pervenute nella disponibilità dell'istituto sarà fornita mediante prospetti riepilogativi dei fondi dell'Istituzione Scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale, delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi.

Cefalù, 23/01/2025

Letto, approvato, sottoscritto

a) per la parte pubblica Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosaria Fiumara

b) per la RSU d'Istituto i docenti: